# P mag.

PER LE COLLABORATRICI E I COLLABORATORI
MAGGIO 2023

Più storie su
posta.ch/attualita



Jorge lavora nell'ambito dello sviluppo software alla Posta ed è team manager di un'organizzazione di Esports. Scoprite sul retro cosa c'entrano i videogiochi con la sua quotidianità lavorativa.

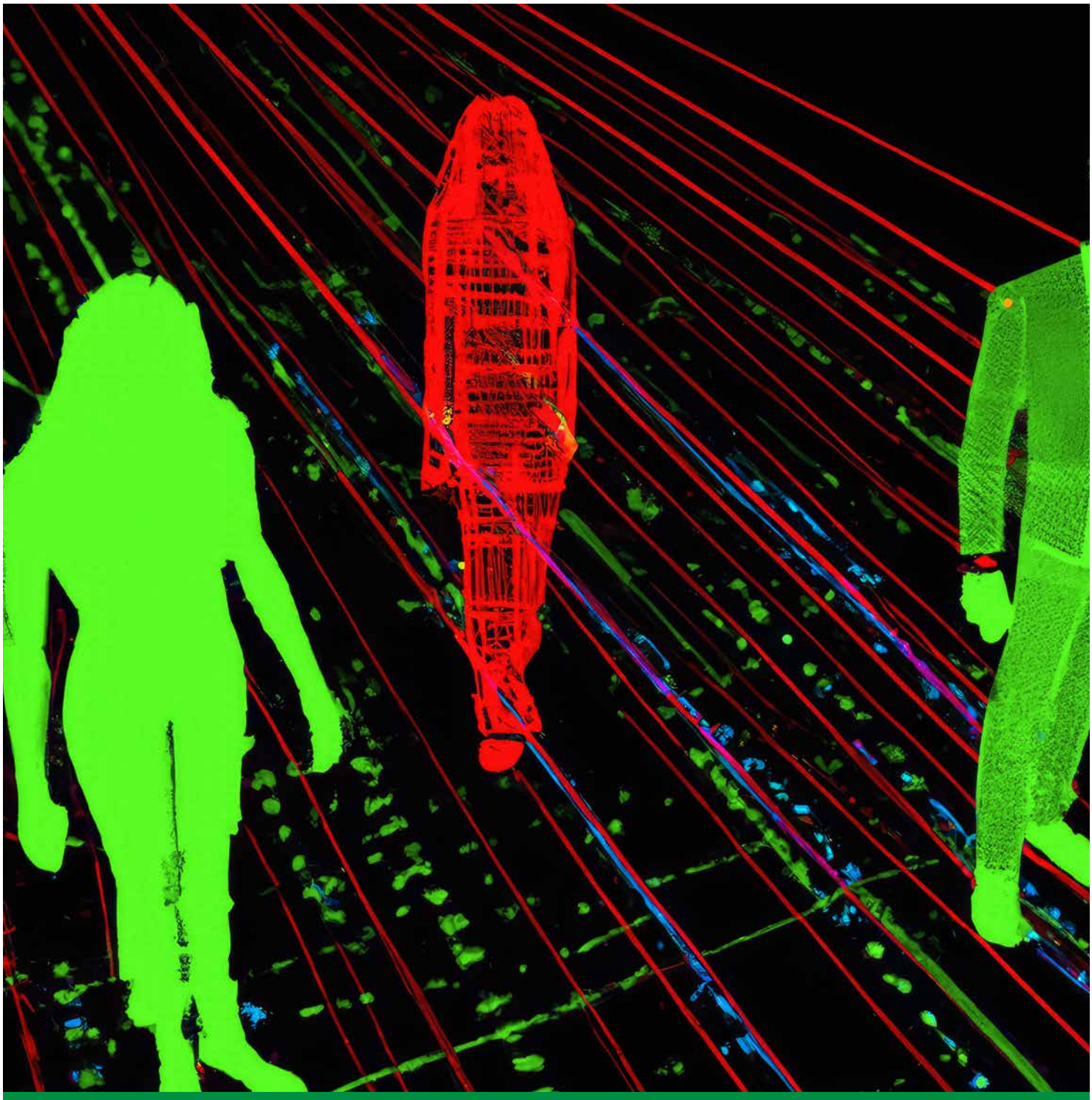
## Un logo per il futuro

*I percorsi dell'arte*

## Semplicità e sicurezza digitale

**Strumenti e offerte**

# Indice



## Sempre più digitali

Nuove offerte per clientela e cittadinanza e strumenti che ci aiutano nel nostro lavoro: la digitalizzazione della Posta continua. Scoprite gli ultimi progressi.

4

Foto: Loan Schläppi. Adrian Brand  Illustrazione: DALL-E

## Post-it

Stay FIT

16

Volete ricevere una consulenza anonima? Tramite StayFit potete richiedere alla Posta via chat una consulenza sociale o per la pianificazione della carriera.

### Aiuti umanitari

Due giorni dopo il terremoto Cagdas Duvarci è volato in Turchia per distribuire berretti, guanti e coperte.

18

20

### Energia solare ×3

Un piano ambizioso per lo sviluppo dei nostri impianti fotovoltaici: entro il 2030 triplicheremo la produzione di energia solare.



### Torneo di scacchi

15

Di notte addetto alla spartizione, nel tempo libero campione di scacchi. Afrim Fejzullahu vuole introdurre questo sport anche alla Posta.

E molto altro!

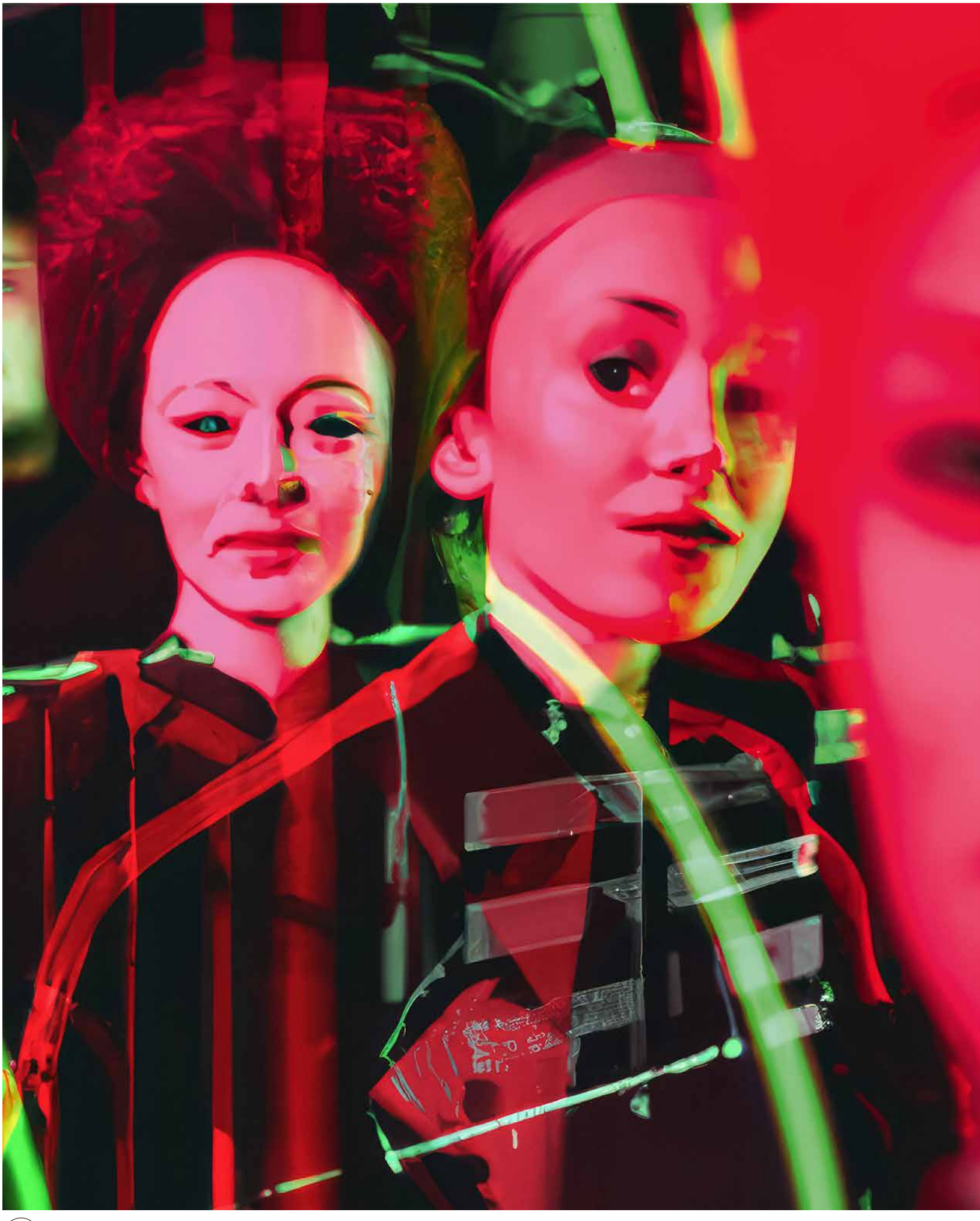


## Supportare, non sostituire

Chi è nuovo alla Posta, come me, si accorge subito dell'importanza che ha qui la digitalizzazione: il processo di candidatura e di assunzione avviene in modo completamente digitale. Ok, non completamente: il colloquio di assunzione l'ho fatto con una persona in carne e ossa e non con un chatbot. Fino ad ora, tuttavia, non mi era mai capitato di essere assunto da un datore di lavoro con un processo così integralmente digitalizzato. Sembra molto appropriato, quindi, che il primo numero di Pmag a cui contribuisco sia incentrato proprio sul tema «Semplicità e sicurezza digitale».

La digitalizzazione può fare molte cose: semplificare i processi, avvicinare le persone, rendere accessibili le informazioni. Ma può anche far emergere alcune paure: come la paura di non riuscire a tenere il passo delle tante novità, o quella di essere rimpiazzati. I nostri articoli illustrano i numerosi impieghi della digitalizzazione nel nostro mondo giallo. E come questa persegua sempre un unico scopo: semplificare il lavoro quotidiano di noi collaboratori e collaboratrici. Non per sostituire, ma per supportare le persone.

Mischa Stünzi
Caporedattore di Pmag





Testo: Mischa Stünzi Illustrazione: DALL-E

# Digitalizzazione semplice e sicura

Cos'è la digitalizzazione? Un mondo astratto in cui si parla un linguaggio binario? L'intelligenza artificiale? App che ci semplificano la vita? Oppure chattare con amici e colleghi? Beh, in realtà la digitalizzazione è tutto questo e molto altro ancora! Questo fenomeno ci accompagna tutti i giorni, tutto il giorno: dal mattino con il suono della sveglia del nostro cellulare, fino alla sera con le ultime notizie che leggiamo online a fine giornata. Lo stesso vale anche per la Posta. Il digitale è infatti l'essenza dei nostri nuovi servizi, come il voto elettronico e il «Guichet virtuel» nel Cantone del Giura, ma anche di nuove applicazioni per il nostro lavoro quotidiano, come un tool che abbatte le barriere linguistiche o un'app che agevola la gestione dei contenitori multiuso. Nella sezione «Focus» di questo numero affronteremo il tema da diversi punti di vista e nelle sue mille sfaccettature.

**Immagini a opera dell'IA**

Per la parte grafica di questa sezione ci siamo affidati a un sistema di intelligenza artificiale che, alimentato con una frase contenente le parole chiave dei vari articoli, ha generato le immagini che appaiono in queste pagine.

# Il mondo digitale è ancora un mistero?

Collaboratrici e collaboratori delle 17 filiali della Posta del Cantone del Giura forniscono assistenza alla popolazione grazie ai servizi online delle autorità cantonali.

**Testo: Florence Herndl**

Non tutti sanno destreggiarsi bene allo stesso modo con le nuove tecnologie, che però sono sempre più diffuse. Se per alcuni sono pratiche, per altri sono un vero incubo.

Come faccio a compilare la dichiarazione fiscale? E a fissare un appuntamento per il collaudo dell'auto? E a richiedere una licenza di pesca? E a iscrivere mio figlio a scuola? Nel Cantone del Giura tutte queste operazioni si possono effettuare con pochi clic a uno sportello virtuale.

Tuttavia, il Cantone ha dovuto constatare che quasi un terzo della popolazione non conosce la piattaforma e le relative offerte o ha difficoltà con la tecnologia. Per ovviare al problema, le autorità hanno dunque avviato un'inedita partnership con la Posta per offrire un aiuto diretto ai propri abitanti.



Juliette Babey,
responsabile Team a Delsberg

**"A mostrare particolare interesse per i servizi sono persone di età compresa tra 40 e 70 anni."**

## Un aiuto diretto e concreto

La collaborazione ha avuto inizio lo scorso anno con un progetto pilota condotto in tre filiali della Posta nel distretto di Freiberge. Visto il successo riscosso, nel 2023 l'offerta è stata estesa a tutto il Cantone. Il progetto è una novità assoluta: è infatti la prima volta che la Posta sigla un contratto con un'autorità.

Chi ha difficoltà o desidera fare una domanda sullo sportello virtuale può rivolgersi a ogni filiale della Posta del Cantone del Giura durante gli orari di apertura. «Le collaboratrici e i collaboratori della Posta offrono aiuto diretto allo sportello o, in caso di problematiche particolari, propongono di fissare un appuntamento di 30 minuti», spiega Juliette Babey, responsabile Team della Posta a Delsberg.

«Offriamo assistenza, ad esempio, durante il download dell'app sullo smartphone, spieghiamo come accedere con SwissID, illustriamo l'offerta di servizi ecc. Il servizio è totalmente gratuito», afferma, aggiungendo che a mostrare particolare interesse sono persone di età compresa tra 40 e 70 anni.

## Un bilancio estremamente positivo

Il risultato è più che positivo: a chiedere aiuto sono state già diverse migliaia di persone.

«Abbiamo ottenuto ottimi riscontri sia dalla clientela sia dal personale nelle filiali. Alcuni clienti non mostrano interesse per l'offerta, ma la grande maggioranza la vede di buon occhio. La clientela è molto soddisfatta dell'assistenza concreta offerta. La gente è contenta di non dover percorrere chilometri solo per fare una semplice domanda».

Foto: François Wavre  Illustrazione: DALL-E



Lo sportello virtuale offre quasi cento servizi online ed è in costante sviluppo. Per promuoverlo e spiegare come funziona sono richieste determinate conoscenze. Tutti i collaboratori e le collaboratrici hanno quindi svolto una formazione, fornita dal servizio informatico del Cantone, per sapersi destreggiare nel compito che svolgono in parallelo alle proprie attività abituali.

«È un'esperienza arricchente per l'intero team e per le filiali», afferma entusiasta Juliette Babey, anche lei giurassiana, aggiungendo: «La clientela ci mantiene in vita. Ogni nuovo servizio porta nuovi clienti, arricchisce la nostra offerta di servizi e fa crescere il fatturato. I collaboratori lo hanno capito e sono quindi motivati a fornire il servizio».

## Il Giura: un Cantone modello

Il progetto avviato nel Cantone del Giura si inserisce perfettamente nella nuova strategia della Posta che prevede di aprire la rete postale a fornitori specifici del settore e trasformare le filiali in veri e propri centri servizi.

La Posta registra ogni giorno 350 000 contatti con la clientela in 800 filiali gestite in proprio. Si tratta di una solida base per lo sviluppo di offerte rivolte a imprese e autorità in tutta la Svizzera. Il progetto condotto nel Giura è indubbiamente un esempio che altre autorità possono seguire.

# Navigare in un mare di dati

Con il corso «Passion4AI», il personale di PostFinance può scoprire gli aspetti più importanti della gestione quotidiana dei dati. E, non da ultimo, capire come l'intelligenza artificiale può aiutare ad affrontare numerose sfide.

**Testo: Ramona Schafer**

**Marcel: ***
Robot, ChatGPT, intelligenza artificiale... Presto al lavoro non ci sarà più bisogno di me... 😢

**Anna: ***
È vero, ci sarà meno da fare. 😢 Ma non preoccuparti. Forse diminuirà il lavoro di routine, ma le persone serviranno sempre.

**Marcel:**
Per fare cosa?

**Anna:**
Pensaci un attimo:
per creatività e nuove idee 💡
per emozioni e relazioni 😍
per le capacità fisiche, ad es. movimenti impegnativi 💪

**Marcel:**
E per prendere decisioni? Meglio analizzare i dati o seguire l'istinto?

**Anna:**
Entrambe le cose!
Dati + istinto = 🚀
I dati aiutano a prendere decisioni. E comunque per valutare i dati non serve essere Albert Einstein.

* Nomi di fantasia

In che modo l'intelligenza artificiale si serve di grandi quantità di dati e come può aiutarmi nel mio lavoro? A queste domande hanno cercato di dare una risposta le colleghe e i colleghi iscritti al corso «Passion for Artificial Intelligence». E non è finita qui: si sono infatti messi all'opera in prima persona programmando un modello con l'intelligenza artificiale.

## Verso nuovi orizzonti partendo dai dati esistenti

«All'inizio la questione sembrava molto complessa», ammette Yasmin Wieland, che ha preso parte al corso. «In realtà si è rivelata poi accessibile e siamo riusciti a capire meglio come funziona e come è strutturata l'intelligenza artificiale». Durante i lavori, la collega ha individuato un ambito in cui l'intelligenza artificiale potrebbe rivelarsi d'aiuto: migliorando la ricerca su PostWeb si potrebbero ottenere, infatti, risultati più utili.

La sua idea è una delle tante che sono nate durante il corso. A fornire l'aiuto necessario per concretizzarle è stato il team di «Data Insights & Innovation», di recente formazione, che raggruppa le competenze di PostFinance in materia di utilizzo dei dati. «I corsi dovrebbero fornire nuovi stimoli al personale, ma anche mostrare loro opportunità, pericoli e limiti», spiega Kilian Imboden, responsabile di Data Insights & Innovation.

## I dati, una risorsa preziosa

Già oggi i dati e i modelli utilizzati svolgono un ruolo importante per PostFinance, ad esempio per la verifica delle transazioni. Queste vengono esaminate in tempo reale e, in caso di attività sospette, inoltrate per un controllo manuale, riducendo così il carico di lavoro per il personale.

Kilian lo sa bene: anche se per un'azienda utilizzare i dati personali può risultare economicamente vantaggioso, occorre sempre prestare attenzione al diritto alla privacy e alla protezione dei dati personali. «Noi di PostFinance dobbiamo e vogliamo occuparci della questione in modo responsabile».

I dati non devono rappresentare un enigma irrisolvibile. Yasmin racconta: «Quando si tratta di dati, si pensa sempre di dover essere incredibilmente intelligenti o dover ricorrere a calcoli statistici per analizzarli». Nel frattempo ha capito però che «non ci vuole un genio per gestirli».

E come procede ora il suo progetto per migliorare la ricerca in intranet? Insieme alle colleghe e ai colleghi che hanno presentato le loro idee, Kilian e il suo team stanno ora valutando su quali degli spunti forniti durante i corsi iniziare a lavorare.

# Etica digitale: ecco perché

Christina Meyer lavora alla Posta come esperta di etica digitale da agosto 2022. Ci spiega perché è stato creato questo ruolo e in che modo fornisce orientamento alla Posta nel mondo digitale.





Christina Meyer,
responsabile etica digitale

**“Nella nostra quotidianità sappiamo riconoscere valori e comportamenti. Allo stesso modo la Posta vuole definirli anche per il mondo digitale. Quando si sviluppano servizi digitali è importante confrontarsi con questioni come la trasparenza e l’autodeterminazione nell’uso dei dati. Solo così possiamo generare fiducia e creare interesse nei nostri utenti.”**

Come funziona l’etica digitale alla Posta? Christina lo spiega nella sua intervista.

# DSMN8: gli influencer siete voi!

Condividere in modo semplice e veloce contenuti dal mondo della Posta sui profili social personali: è questo l’obiettivo di DSMN8, un tool in uso dal 2022. Due utenti ci raccontano la propria esperienza



Jürgen Kübler, responsabile canali digitali orientati al mercato presso K33

**«Con DSMN8 posso condividere contenuti interessanti nella mia rete di contatti e, allo stesso tempo, aumentare la visibilità del mio profilo. E il bello è che si tratta di un tool facilissimo da usare, con una gamma di argomenti molto ampia. Più di tutto mi piace condividere contenuti su digitalizzazione e innovazione.»**



Sandro Zazzali, Digital Engagement Manager presso IT12.2

**«Sono attivo su DSMN8 da quando è stato lanciato e ne sono ancora entusiasta: posso usarlo per informare la mia cerchia personale di conoscenze sulle novità del mondo giallo e ricevere feedback preziosi con il minimo sforzo. Mi impegno in particolare a condividere post su innovazione ed efficienza energetica.»**

## Ecco come usare DSMN8

1. Andate alla pagina https://dsmn8.app
2. Registratevi con l’indirizzo e-mail della Posta (serve un account personale della Posta)
3. Cliccate su «Sign in with SSO»
4. Configurate quindi il vostro profilo e selezionate le aree di interesse
5. Eventualmente potete collegare anche l’account LinkedIn e/o Twitter
6. Ora potete scoprire e condividere contenuti
7. In più potete anche suggerire contenuti da condividere

Testo: Daniela Waser  Illustrazione: DALL-E

# Sinergie vincenti per il voto elettronico

A marzo il Consiglio federale ha concesso l'autorizzazione di principio per utilizzare il sistema di voto elettronico della Posta. Al progetto hanno preso parte collaboratrici e collaboratori di diverse unità. Scopriamo insieme chi sono.

**Testo: Stefan Kern**

L'autorizzazione è stata concessa ai Cantoni di Basilea Città, San Gallo e Turgovia. In occasione delle votazioni del 18 giugno 2023, questi tre Cantoni utilizzeranno per la prima volta, nell'ambito di un progetto pilota regolamentato della Confederazione, il sistema di voto elettronico sviluppato dalla Posta. Per creare una soluzione per il voto online in Svizzera e per la Svizzera, negli ultimi anni la Posta ha trasformato la propria sede IT di Neuchâtel in un centro di competenza per la crittografia. Oltre al personale specializzato in sviluppo di software, il progetto ha visto anche la partecipazione di esperte ed esperti in architettura di sistemi informatici, crittografia, security engineering, UX design e product management, insieme a collaboratrici e collaboratori dell'ufficio legale, project manager, specialiste e specialisti in e-government e diritti politici e, per finire, in comunicazione. Nicole Burth, responsabile Servizi di comunicazione, ci tiene a sottolineare il grande impegno generale: «Voglio ringraziare tutte le colleghe e i colleghi che, con la loro passione e le loro conoscenze tecniche, ci hanno permesso di raggiungere questo grande traguardo. Sono orgogliosa del nostro team. Ora una parte della popolazione dei Cantoni di Basilea Città, San Gallo e Turgovia non solo può fare acquisti o pagare le fatture online, ma può anche votare per via elettronica. In questo modo contribuiamo a rendere tutta la Svizzera sempre più digitale».

## Un progetto ambizioso e pionieristico

Dal punto di vista tecnico, quello del voto online è un progetto ambizioso e pionieristico: è la prima volta, infatti, che in Svizzera si utilizza un sistema per la verifica completa dello scrutinio in formato elettronico.

La sicurezza però deve essere migliorata costantemente. Il codice di programmazione e la documentazione continuano dunque a essere liberamente accessibili, per consentire ad hacker etici di verificare il sistema. Queste esperte ed esperti informatici non attaccano i sistemi con intenzioni criminali, bensì al fine di rilevare le possibili falle a livello di sicurezza. Per motivarli a partecipare è prevista una ricompensa, detta «bug bounty». Dall'inizio del programma nel 2021 la Posta ha ricevuto circa 200 segnalazioni e ha versato all'incirca 140 000 franchi di ricompensa per i problemi riscontrati. La Confederazione ha incaricato a sua volta un gruppo di esperti indipendenti di verificare il sistema. Sulla base anche di questi risultati la Posta ha già apportato le opportune modifiche o le ha previste nel piano di sviluppo.

### È il momento di provarlo!

Chi è interessato può dare un'occhiata al portale del voto elettronico della Posta e simulare una procedura di voto. Per iniziare basta scansionare il codice QR. Buon divertimento!



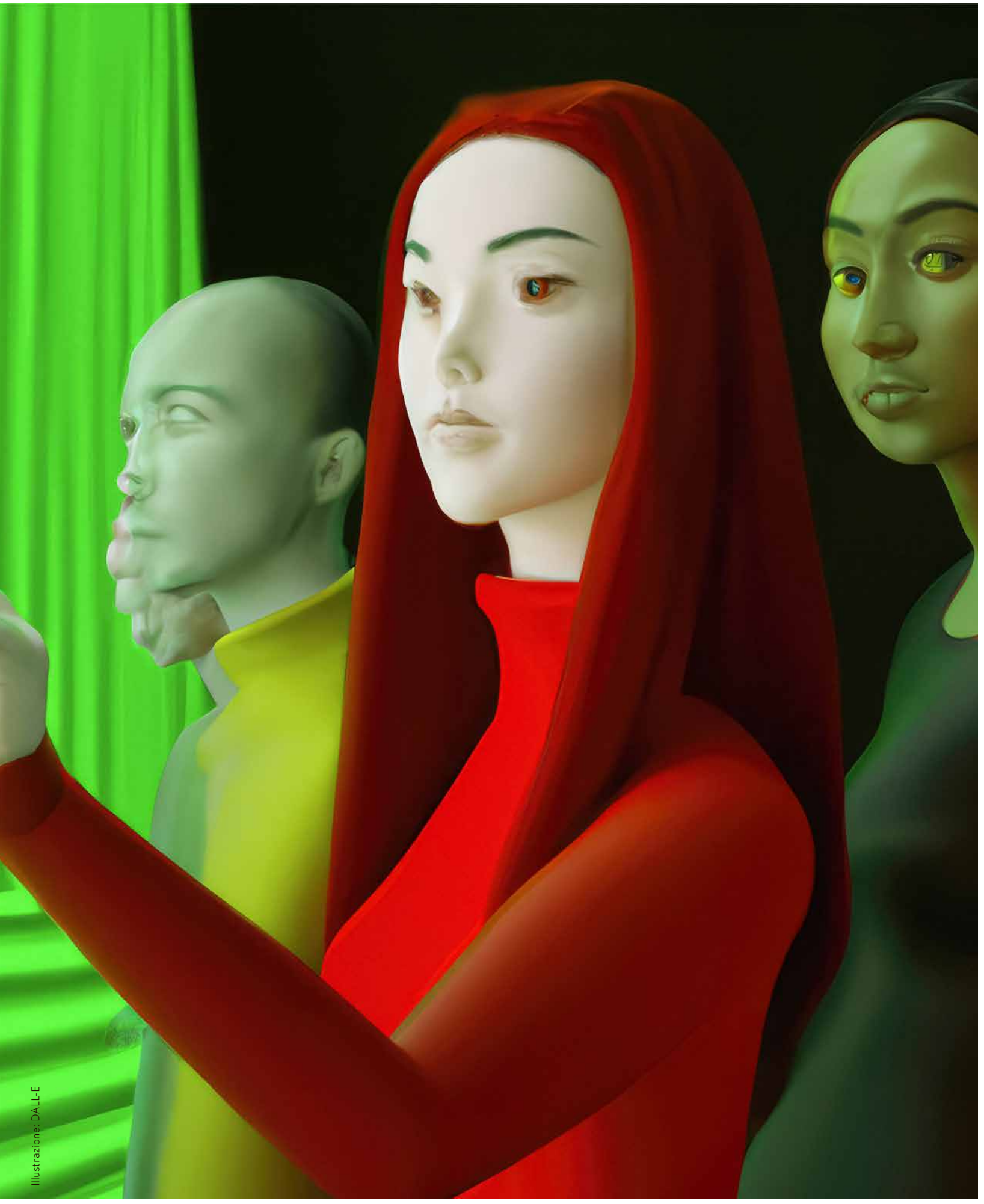


Illustrazione: DALL-E

# Intelligenza artificiale e traduzioni

Come usare l'intelligenza artificiale nella traduzione? Una delle risposte che arrivano dal Servizio linguistico è «Post Translate», uno strumento digitale semplice e sicuro.

**Testo: Susanna Stalder**

**Ciao Anne-Charlotte! Nel Focus di questo Pmag parliamo di digitalizzazione semplice e sicura. Voi del Servizio linguistico ne sapete qualcosa...**

Esatto. Soprattutto per quanto riguarda il nostro tool Post Translate, che è proprio così: semplice, sicuro e digitale. 😉 E permette, ad esempio, di tradurre facilmente in modo automatico e-mail e verbali, o ancora i commenti alle news su intranet.

**Perché la Posta ha bisogno di un proprio tool se esistono già Google Translate e DeepL?**

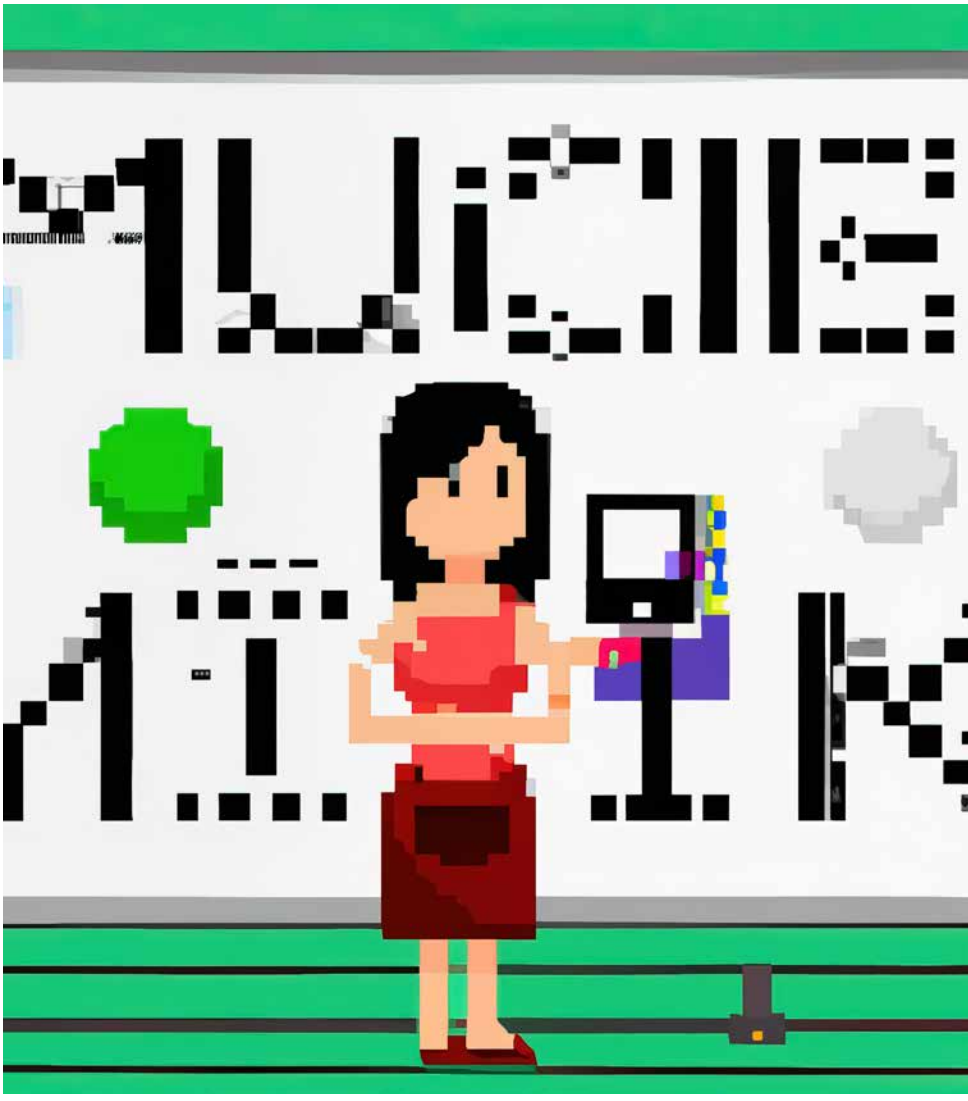
Perché la nostra soluzione, diversamente da DeepL & co., è sicura. Molti non pensano che le informazioni inserite per essere tradotte sono in realtà dati privati della Posta. Con Post Translate è possibile tradurre anche testi confidenziali o personali. E possono utilizzarlo tutte e tutti, incluso il personale di PostFinance, che è tenuto a rispettare disposizioni particolarmente severe.

**Il tuo team si occupa da tempo di intelligenza artificiale. Avete temuto che le macchine vi sostituissero?**

All'inizio sì, ma eravamo pronti a percorrere questa strada. Oggi crediamo che gli strumenti digitali ci siano di aiuto e ci diano la possibilità di migliorarci ulteriormente. E siamo orgogliosi di essere pionieri in questo campo. 🏆 Alcune banche, ad esempio, ci hanno contattato per imparare dalla nostra esperienza.

**Il tool funziona solo per il tedesco, il francese, l'italiano e l'inglese. Però tra il nostro personale molti parlano un'altra lingua...**

Aggiungere altre lingue avrebbe comportato costi eccessivi. Naturalmente continuiamo a tradurre documenti in tutte le lingue, ma senza ricorrere ai sistemi automatici. Nelle app di Microsoft è inoltre possibile tradurre le informazioni che non sono riservate e personali.



# Un’app che apre tutte le porte

I circa 2000 contenitori multiuso della Posta devono essere sicuri e adatti al trasporto. Riempiti con gli invii, questi contenitori attraversano la Svizzera a bordo di treni e autocarri. Può succedere però che si deformino in qualche punto, che la pioggia ne faccia arrugginire alcune parti o che uno sportello si blocchi. Per questo i contenitori vengono controllati regolarmente e sottoposti a manutenzione. Dallo scorso agosto presso le officine è in funzione una nuova app che permette al personale, dalla centrale operativa al personale tecnico di servizio, di lavorare in modo digitale e senza carta. Il progetto rappresenta un ottimo esempio di digitalizzazione presso LS Operations.

## Come funziona la nuova app

**Dalla chiamata all’ispezione, tutto via app**
Non c’è più bisogno di accordarsi al telefono: che si tratti di pianificare l’impiego dei contenitori multiuso o di avviare l’ispezione, i comandi si trasmettono direttamente nell’app.

**Tutto in uno**
Cumuli di moduli, applicazioni e liste, addio! Nell’app si documenta e si archivia tutto a livello centrale.

**Più ispezioni**
Esaminare regolarmente i contenitori è fondamentale. Con l’app ci vuole poco e si possono ispezionare più contenitori multiuso di prima.

**Uno per tutti**
C’è una grossa riparazione da far eseguire esternamente? Nessun problema. Ora officine interne ed esterne hanno lo stesso tipo di accesso. (RS)



Illustrazione: DALL-E

**Scrivere un’e-mail a un collega della Svizzera francese? Se fino a ieri serviva uno sforzo notevole per rispolverare il francese dei tempi della scuola e cercare i termini tecnici della Posta, ora grazie a Post Translate bastano pochi clic. «Il sistema è stato "addestrato" con i termini della Posta», spiega Anne-Charlotte Bacherot del Servizio linguistico, «e i feedback degli utenti ci aiutano a migliorarlo costantemente».**

**Per il Servizio linguistico sono di grande importanza anche altri tool.**
**Marge 2.0 è un nuovo strumento per la gestione dei mandati che dovrebbe essere lanciato dall’unità Comunicazione a settembre, permettendo di semplificare e rendere più efficiente la richiesta di servizi linguistici. Interprefy è un’app che consente di integrare il servizio di interpretazione negli eventi in formato digitale, ad es. i webinar.**

# Superare il divario digitale

Scambiarsi informazioni tramite MS Teams o accedere facilmente a intranet? Oggi appena la metà del personale della Posta sa farlo. C’è infatti una sorta di divario digitale tra chi lavora in postazioni dotate di PC e chi no. Ora colleghe e colleghi che non lavorano con un computer riceveranno gradualmente l’accesso ai canali digitali della Posta.

– AutoPostale ha lanciato l’iniziativa M365@Fahrdienst PA.

– Presso IMS, circa 350 collaboratrici e collaboratori della pulizia di manutenzione e di Pulizie straordinarie verranno collegati digitalmente.

– Presso Servizi logistici è in corso il progetto DIMA (Digitalizzazione del personale): entro l’estate 2023 nei nuovi smartphone del personale addetto al recapito saranno integrati, in diverse fasi, un account della Posta e l’app MS Teams. Il progetto ha già preso il via nella zona di distribuzione Svizzera centrale-Argovia. Rolf Jans, teamleader di Kriens, ci racconta le sue prime esperienze: «Con MS Teams si possono trasmettere informazioni al personale in modo semplice e in tempi brevi. Al momento di introdurre il sistema è importante coinvolgere collaboratrici e collaboratori fin dall’inizio». Nell’ambito del progetto DIMA si sta studiando inoltre come collegare digitalmente il personale della spartizione. (SS)



# Bug bounty? Cos'è? Si mangia?

Ora sapete qualcosa di più sulla digitalizzazione alla Posta. Mettete alla prova quello che avete scoperto con il nostro quiz. Il primo premio in palio è un buono da 50 franchi da spendere nel Postshop per rendere la vostra casa ancora più digitale. Estrarremo anche cinque gel per la pulizia della tastiera. Un consiglio: cercate le risposte nelle pagine della rubrica Focus.

**1. Chi ha realizzato le illustrazioni di queste pagine?**

**a)** L'intelligenza artificiale
**b)** La mediamatica della Posta Aline Schadauer
**c)** Il collettivo artistico online «Thearter»

**2. In quale Cantone le cittadine e i cittadini hanno a disposizione uno sportello virtuale?**

**a)** Nel Cantone del Giura
**b)** Nel Cantone di Vaud
**c)** Nel Cantone di Berna

**3. Che cos'è DSMN8?**

**a)** Un tool per condividere contenuti sui canali personali in tutta semplicità
**b)** Un linguaggio di programmazione
**c)** Un chatbot che risponde alle domande della clientela

**4. Quali strumenti digitali utilizza il Servizio linguistico?**

**a)** Google Translate, Homer 2.0, Intraprefy
**b)** Post Translate, Marge, Interprefy
**c)** Post x DeepL, Merge 2.0, Languify

**5. Cosa si intende con «bug bounty»?**

**a)** Una barretta di cioccolato a base di insetti e cocco
**b)** Un famoso gioco sui social media
**c)** Un sistema di riconoscimenti e ricompense in denaro per chi identifica bug nei software

## Volete mettervi alla prova?

Inviate un'e-mail con oggetto «Quiz» contenente le risposte esatte, il vostro nome e il vostro indirizzo a redazione@posta.ch entro il 31 maggio 2023. Riservato al personale della Posta.

Illustrazione: DALL-E

# Post-it

*Le notizie da non perdere*

## Dai pacchi agli scacchi

**Afrim Fejzullahu lavora da 13 anni in un centro pacchi della Posta e gli scacchi sono un tassello importante della sua vita. Ora coniugherà questa passione con il suo lavoro organizzando un torneo di scacchi della Posta a Berna.**

Afrim Fejzullahu non riesce a ricordare com'era la sua vita prima degli scacchi, né vuole immaginare come sarebbe senza di loro. «Ho iniziato a giocare a scacchi già a scuola», racconta Afrim, che è cresciuto in Kosovo. A 17 anni è diventato Junior Master nel campionato kosovaro e a 21 anni, nel 1990, ha visitato per la prima volta la Svizzera in occasione di un torneo.

Oggi è padre di famiglia, vive nell'Oberland bernese e copre il turno di notte nel centro pacchi di Ostermundigen. Afrim ha trovato una gran bella squadra nel circolo scacchistico di Berna, con il quale nel 1998 ha conquistato il titolo di campione svizzero. Attualmente lui e i suoi colleghi giocano al secondo livello di competizione più alto del nostro Paese. Afrim è inoltre capitano della nazionale kosovara. «Io lascerei anche il mio posto a qualcuno più giovane, ma loro non vogliono saperne di lasciarmi andare», scherza in proposito.

Anche al lavoro approfitta delle pause per farsi una partita, ma dev'essere difficile per lui trovare avversari all'altezza. Afrim può infatti fregiarsi del titolo di «maestro FIDE», assegnato dalla Federazione internazionale degli scacchi, e rientra quindi tra i migliori giocatori del mondo. «Anche alla Posta ci sono dei bravi giocatori. Lui, ad esempio», dice Afrim, strizzando l'occhio a un collega impegnato a smistare invii ingombranti.

### Il club degli scacchi della Posta

Nel gioco degli scacchi Afrim deve pensare diverse mosse in anticipo. Questa capacità gli torna utile nel lavoro quotidiano al centro di spartizione, evitandogli di compiere passaggi non necessari. Non sorprende perciò che Afrim voglia promuovere la sua passione all'interno della Posta.

Comincerà a farlo con un torneo di scacchi, che ha programmato per l'inizio di giugno (cfr. riquadro). «Negli anni Novanta esisteva un orgoglioso club degli scacchi delle PTT. Chissà che ora non possa nascere anche un club degli scacchi della Posta», dice Afrim sorridendo. (STÜ)



Foto: Loan Schläppi

### Partecipate anche voi

Di seguito le informazioni essenziali sul **torneo di scacchi della Posta**.

**Quando:** venerdì 2 giugno dalle 14:00 alle 18:00 circa

**Dove:** Auditorium EspacePost, Wankdorfallee 4, Berna

**Costi:** la partecipazione è gratuita e possibile al di fuori dell'orario di lavoro. Il viaggio è a carico dei partecipanti.

**Modalità:** torneo di scacchi rapidi con 7-9 partite di 10 minuti + incremento di 3 secondi.

**Iscrizione:** su postactivity.ch o tramite codice QR.




# In forma anche domani

**Con StayFit ora avete la possibilità di rivolgervi alla Consulenza sociale o al team che offre consulenza per la pianificazione della carriera tramite chat anonima. In tutta semplicità, sempre e ovunque. Sulla nuova piattaforma digitale trovate inoltre molti consigli pratici su salute, lavoro e finanza.**

**Testo: Sandra Gonseth**

## A cosa serve StayFit?

Guerra, pandemia, inflazione, stress sul lavoro o difficoltà personali: i casi di malattia alla Posta continuano ad aumentare e collaboratori e collaboratrici si rivolgono sempre più spesso alla consulenza sociale o agli specialisti per la consulenza sulla carriera. StayFit ora vi consente di confrontarvi con loro in tutta rapidità e semplicità e ricevere così informazioni utili.

## A chi si rivolge StayFit?

La piattaforma è aperta a tutti i membri del personale che desiderano affrontare tempestivamente problemi professionali o privati. Desiderate parlare con qualcuno di preoccupazioni inerenti alla salute o alla crescita personale? Oppure confrontarvi su questioni lavorative o private? Allora questo è il posto giusto. Inoltre, StayFit vi offre un supporto rapido in situazioni di crisi acute. Potete utilizzare la piattaforma in qualsiasi momento, anche quando la vostra vita procede per il meglio.

## Cosa trovate su StayFit?

Su StayFit trovate tanti consigli pratici su argomenti come work life balance, gestione dello stress, sviluppo professionale e altre informazioni relative alla salute psichica e fisica. Avete inoltre accesso 24 ore su 24 a video, articoli e webinar e potete beneficiare di consulenze da parte di specialisti, anche tramite chat anonima.

## Quando è stata creata StayFit?

Lo scorso 15 marzo è stata lanciata una fase pilota della durata di un anno. Al momento l'offerta è disponibile solo in tedesco.

Per saperne di più, scansionate il codice QR

# Tre consigli per voi



Saskia Oetterli, specialista
Gestione della salute Posta

«Vi siete già chiesti quali sono state le vostre esperienze positive della giornata? Ricordare i bei momenti vissuti suscita emozioni positive e favorisce la salute mentale. Prendetevi un po' di tempo per riflettere la sera e annotate un paio di cose che avete apprezzato particolarmente nel corso della giornata.»



Martin Imoberdorf, assistente
sociale Posta, team Olten

«Il conto è quasi a zero e il giorno di paga è ancora lontano? Prendete nota delle spese fisse e tenete da parte i giustificativi delle spese quotidiane. Create quindi una panoramica del vostro budget includendo tutti i costi e scoprite su cosa potete risparmiare. Potete anche definire il vostro budget personale seguendo gli appositi corsi gratuiti del Fondo del Personale Posta oppure discuterne con i nostri consulenti.»



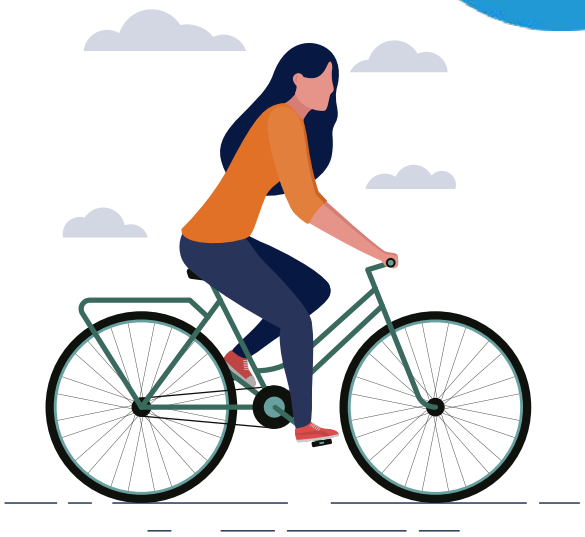
Cécile Wirz, consulente
professionale Posta, Berna

«Prendetevi del tempo per concentrarvi sulle vostre risorse e sui vostri punti di forza e per guardare avanti. Chiedete alle persone che vi circondano cosa apprezzano di voi a livello professionale e cosa vi riesce bene. Questo vi aiuterà a conoscervi meglio, a utilizzare i vostri punti di forza in modo mirato e a sviluppare il vostro potenziale.»

# Una pedalata per la vittoria!

Tenetevi in forma e promuovete lo spirito di gruppo con l'iniziativa «bike to work»: in palio splendidi premi del valore complessivo di 130 000 franchi. La Posta organizza inoltre un concorso a premi aggiuntivo. Partecipare è facile: iscrivetevi su www.biketowork.ch/it con la vostra squadra entro il 31 maggio 2023 e tentate la fortuna macinando chilometri! (SG)



# 156 MLN

è il numero di passeggeri che hanno viaggiato in autopostale nel 2022. Gli autopostali hanno percorso in totale circa 134 milioni di chilometri, ossia dieci volte il giro della Terra ogni giorno. Il netto aumento delle frequenze ha così segnato il ritorno ai livelli pre-pandemia.

# Cagdas Duvarci, 22 anni, fattorino e soccorritore

Quando il 6 febbraio una serie di terremoti devasta Turchia e Siria, Cagdas viene svegliato nel cuore della notte dai messaggi sul cellulare. Due giorni dopo vola in Turchia per distribuire berretti, guanti e coperte che ha raccolto lui stesso. Regala persino la sua sciarpa della Posta a un bimbo infreddolito.



Cagdas, apprendista addetto al recapito di Lucerna, con la foto del piccolo Arda, un bambino vittima del terremoto a cui ha regalato la sua sciarpa della Posta. Per cinque giorni Cagdas ha distribuito guanti, berretti e coperte.

«Sono nato in Svizzera, ma i miei parenti vivono in Turchia», racconta con tono tranquillo Cagdas (si pronuncia «Tschadas»), apprendista in logistica di Lucerna, durante una pausa pranzo a marzo. Non era certo tranquillo l'8 febbraio sull'aereo per Şanliurfa, l'unico aeroporto intatto della regione colpita dal terremoto. «Nel giro di un paio d'ore ho deciso di raggiungere l'area di crisi per portare aiuti umanitari».

Gli viene subito un'idea, quella di sfruttare le sue conoscenze sul posto, ad Adiyaman, per procurarsi un minivan. Familiari e amici hanno donato circa 2300 franchi svizzeri, che Cagdas utilizza per acquistare guanti, berretti e coperte da un commerciante turco con un negozio abbastanza grande e non colpito dal terremoto. «Sul posto faceva un freddo terribile e c'era una gran confusione», racconta Cagdas, «quell'aiuto è stato molto apprezzato».

D'un tratto si trova di fronte il piccolo Arda, angosciato e infreddolito, vestito con una giacca leggera. «Gli ho subito messo al collo la sciarpa gialla della Posta che avevo portato per me». Cinque giorni dopo, Cagdas è di nuovo a servire clienti della Posta. «Con la testa piena di immagini, ma comunque soddisfatto di quello che ho fatto». E con la foto scattata al piccolo Arda. (FG)

## Donazioni al posto di una festa

I circa 225 dipendenti del settore di distribuzione di Bellinzona attendevano con ansia l'evento «Grazie a tutti» del 2022, quando Aleardo Gianoni, loro responsabile, inizia a vedere le prime immagini dalle zone terremotate. «Mi è venuto spontaneo chiedere alle collaboratrici e ai collaboratori se fossero disposti a rinunciare alla festa e a devolvere l'importo in beneficenza». La maggioranza ha risposto di sì, quindi abbiamo donato 10 000 franchi alla Croce Rossa Svizzera.

Foto: p.g.c.

KYBURZ

**KYBURZ rivoluziona il riciclaggio delle batterie**

Oltre il 90% delle materie prime viene recuperato nel rispetto dell'ambiente.

Per saperne di più:

**www.kyburz-switzerland.ch**





Ordinate una cartina, scegliete un'escursione e uscite all'aria aperta con i vostri cari. Buon divertimento!

# L'escursionismo, un hobby amatissimo alla Posta

La stagione escursionistica 2023 è iniziata! Evviva! Sono molti, in Svizzera, ad aspettare questo momento. Sapevate che il 57% della popolazione dai 15 anni in su fa escursioni regolarmente? Si tratta di circa quattro milioni di persone. D'altra parte non c'è da stupirsi, se pensiamo che in Svizzera abbiamo la fortuna di avere oltre 65 000 chilometri di sentieri ben curati: dalle aree verdi nei pressi delle città alle montagne alpine, ce n'è davvero per tutti i gusti.

In occasione dell'inizio della stagione, ecco alcuni fatti sull'escursionismo. Li conoscevate? (CF)

## Escursioni

In qualità di partner principale dell'Associazione Sentieri Svizzeri, la Posta si impegna per promuovere l'escursionismo, l'attività che la popolazione svizzera ama praticare di più in assoluto nel tempo libero.

- Abbiamo classificato in modo divertente i percorsi associandoli a **dieci animali che diventano nostri compagni di escursione**.
- La Posta propone **73 escursioni** sul proprio sito. Continuate a seguirci, perché quest'anno si aggiungeranno **13 nuove escursioni**.
- Se voleste fare tutti i 73 sentieri proposti in una sola volta, percorrereste **681,1 chilometri** con **27 365 metri di dislivello in salita** e **33 635 metri di dislivello in discesa**.
- A oggi abbiamo distribuito **469 255 cartine escursionistiche gratuite**. E voi l'avete?

## Attività di volontariato

Nell'ambito delle attività di volontariato che si svolgono ogni anno, qualcuno di voi si è rimboccato le maniche impegnandosi al massimo per mantenere i nostri sentieri in condizioni ottimali.

- Negli ultimi **sei anni** ben **252 collaboratrici e collaboratori della Posta** hanno partecipato ad attività di volontariato.
- I risultati sono di tutto rispetto: **42 336 ore** di lavoro.

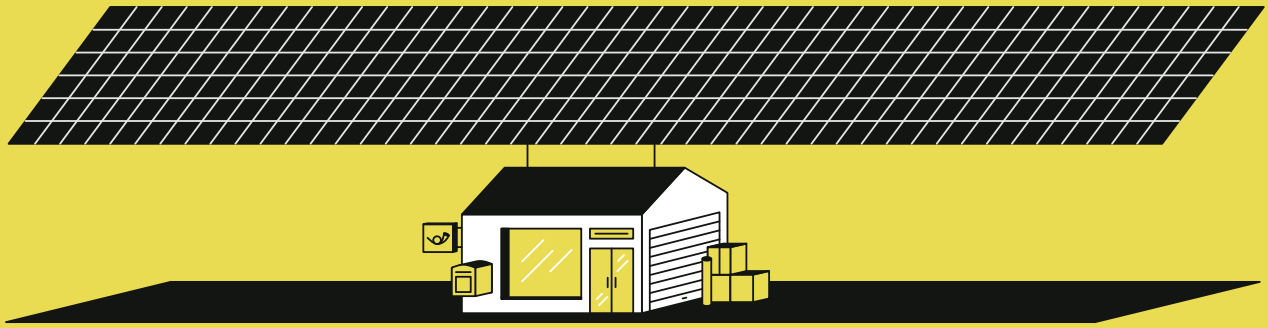
A proposito: su PostWeb trovate le date delle prossime attività di volontariato. Iscrivetevi su **web.post.ch/escursionismo**.

## Premio Posta

Con il «Premio Posta», la Posta finanzia ogni anno diversi progetti escursionistici adatti soprattutto alle famiglie, che senza tale sostegno non potrebbero essere realizzati.

- Dal 2018 sono stati **presentati 66 progetti**. La giuria ne ha valutati 33.
- Dal 2018 **14 progetti** provenienti da **otto Cantoni diversi** hanno ricevuto il Premio Posta. Nel 2023 se ne sono aggiunti altri due.
- Dal 2018 sono stati devoluti **250 000 franchi** a progetti escursionistici particolarmente adatti alle famiglie. Nel 2023 saranno 300 000.
- **16 animali intagliati nel legno** ornano i sentieri escursionistici premiati con il Premio Posta.

Foto: Lars Würgler



Con i 30 MWp di energia solare possiamo coprire il 100% del fabbisogno energetico di tutti i veicoli a tre e quattro ruote nell'ultimo miglio del recapito.

# Triplichiamo la nostra energia solare

Entro il 2030 la Posta investirà circa 40 milioni di franchi per ampliare i propri impianti solari. Obiettivo: 30 MWp di elettricità all'anno, ovvero il triplo di quella attuale. Che equivale a quanto un veicolo elettrico del recapito consumerebbe per fare 3750 volte il giro del mondo.

«La decisione di investire nell'ambizioso ampliamento degli impianti fotovoltaici rappresenta per noi un importante traguardo», afferma Nadia von Veltheim, CEO di IMS. «Aumentando la nostra produzione di energia solare, non solo garantiamo l'elettrificazione della flotta della Posta, ma diventiamo anche più indipendenti nell'approvvigionamento di energia elettrica adottando una soluzione più conveniente nel lungo periodo». La maggior parte dell'energia prodotta deve essere utilizzata direttamente sul posto.

Attualmente sul tetto del centro logistico di Villmergen è in fase di installazione il terzo impianto solare più grande dell'azienda. Sempre quest'anno, la Posta metterà in funzione altri otto impianti. Grazie a una pianificazione a lungo termine e a partnership affidabili, è in grado di superare sfide come l'incertezza nell'approvvigionamento di energia o la scarsità di materiali. L'espansione del fotovoltaico rientra nell'iniziativa «casa verde», con la quale Posta Immobili sostiene l'obiettivo climatico ed energetico del gruppo. (GÜ)



Nadia von Veltheim, CEO di IMS

**Situazione attuale**
Potenza installata: 10,7 MWp

**Ampliamento entro il 2024**
Potenza installata: 13 MWp

**Obiettivo entro il 2030**
Potenza installata: 30 MWp

Illustrazione: Benjamin Hermann

Raccontate anche voi quello che l'azienda fa per la tutela del clima. Usate l'hashtag #GialloVerde per parlare della sostenibilità della Posta sui social media. Grazie!

**posta.ch/nostro-clima**

# #GialloVerde

La Posta userà l'hastag #GialloVerde per richiamare l'attenzione sul suo impegno a favore della protezione del clima.

Finora con lo slogan «Motore verde, cuore giallo» abbiamo mostrato dove la nostra mobilità non impatta sul clima. Questo slogan sarà gradualmente sostituito dall'hashtag #GialloVerde, per mettere meglio in evidenza il riferimento al marchio Posta e le ambizioni del gruppo in materia di clima ed energia. Quando usiamo #GialloVerde per comunicare, arricchiamo i nostri messaggi con giochi di parole, li corrediamo di fatti che rimandano alle nostre azioni e li collochiamo nei punti in cui i nostri clienti entrano in contatto con la Posta. (GÜ)

## Ecco alcuni possibili esempi

Sui furgoni elettrici:
**Puliti e silenziosi anziché inquinanti e rumorosi.**
In viaggio verso la neutralità climatica,
con la flotta elettrica più grande della Svizzera.

Sugli scooter elettrici:
**Elettromobilità anziché emissioni in città.**
Questo scooter elettrico fa risparmiare circa 700 chilogrammi di $CO_2$ all'anno, che corrispondono a 240 l di benzina.

All'interno e all'esterno delle filiali:
**Energie pulite anziché storie già sentite.**
Questa filiale utilizza esclusivamente energia solare, eolica e idroelettrica proveniente dalla Svizzera.





Innovatori

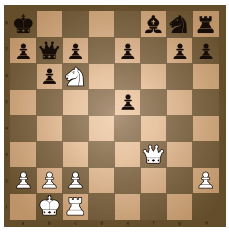
# Una nuova app indica la strada

La pianificazione dinamica dei percorsi (DyLa) consente di calcolare ogni giorno in quale sequenza abbia più senso per il nostro personale addetto al recapito caricare gli invii sul veicolo e distribuirli, in modo da percorrere un itinerario ottimale. DyLa ha il vantaggio di mostrare agli addetti il percorso migliore mentre sono in viaggio. Finora la Posta faceva affidamento su un'app esterna che purtroppo era soggetta a errori e dava non pochi problemi. Era dunque necessario trovare una soluzione funzionante nel minor tempo possibile. Così il nostro reparto IT ha unito le proprie forze a quelle di altri reparti, come LS e UX, e sviluppato internamente a tempo record l'app TALI: finalmente un'applicazione che fa il suo dovere e accompagna in modo affidabile il personale nei giri di recapito. (TH)

Gli innovatori Roger Zimmermann, IT 11.4, e Tina Leuenberger, LS76, insieme all'addetto al recapito Antonio Martic (da destra) raccontano nel video come si è arrivati all'app TALI, quali miglioramenti apporta e quali saranno i prossimi passi.

# Provate a indovinare

Avete una passione per gli scacchi? È ora di aguzzare l'ingegno! Quali due mosse permettono di dare scacco matto al nero? Scriveteci la soluzione in un'e-mail indirizzata a redazione@posta.ch con oggetto «Indovinello sugli scacchi» e non dimenticate di indicare il vostro indirizzo di domicilio. Metteremo in palio un piccolo premio tra chi risponderà correttamente.



**Un buono per un ristorante Coop** è stato il premio ricevuto dal signor Sandro Pescia di Bironico per aver indovinato, insieme a tante altre persone, che l'immagine dello scorso indovinello era tratta dalla pagina 23 del numero precedente del Pmag. Complimenti e buon appetito!

# Il giallo conquista l'oro

A metà marzo l'Employer Brand della Posta ha vinto la medaglia d'oro agli Employer Branding Awards 2023 di Vienna, nelle categorie Posizionamento come datore di lavoro, Internal Branding e Marketing del personale e Reclutamento. Una giuria internazionale composta da undici persone ha premiato l'Employer Brand della Posta tra i 183 progetti presentati da Germania, Austria e Svizzera. Il nostro team di P e K aveva messo in lizza il nuovo Employer Brand nonché le misure avviate internamente ed esternamente negli ultimi mesi, tra cui i nuovi spot. (CM)

# Sondaggio del personale: la vostra voce conta!

Ricordatevi di rispondere al sondaggio del personale entro il 17 maggio 2023. Partecipare è semplice e veloce: il 25 aprile 2023 avete ricevuto per e-mail o per lettera il vostro codice QR o link personale per accedere. In caso di domande potete rivolgervi alla vostra o al vostro responsabile. Il sondaggio del personale viene svolto in maniera completamente anonima da un'azienda esterna per conto della Posta. I risultati aiuteranno tutti noi a rendere ancora migliore il nostro ambiente di lavoro, perciò assicuratevi di partecipare: ogni parere conta, anche il vostro!



Qualunque sia il vostro ruolo alla Posta, partecipate al sondaggio del personale entro il 17 maggio 2023!

Illustrazioni: Mark Sasvary, iStock

# Pubblicità? Certo che sì!

Un viaggio alle Maldive o un nuovo iPhone: grazie alla Posta ricevete a casa vostra le offerte che vi interessano. Così vi assicurate le promozioni più importanti e al contempo siete voi a decidere quanta e quale pubblicità finisce nella vostra cassetta delle lettere.



**Idealmente, grazie agli invii pubblicitari contenenti le offerte del momento, è possibile risparmiare fino a 2500 franchi in un anno: lo ha rivelato il sondaggio «Panel delle economie domestiche svizzere» del 2016. E voi, cosa ne pensate della pubblicità? Siete il genere di persone che sfogliano avidamente ogni singolo prospetto pubblicitario oppure sigillereste volentieri la cassetta delle lettere? In ogni caso, abbiamo la soluzione che fa al caso vostro e che vi permette di ricevere solo le offerte rilevanti.**

## Per chi va a caccia di occasioni: adesivo «Pubblicità OK»

Non volete lasciarvi sfuggire nessuna offerta interessante e ricevere tutte le ultime novità? Rimuovete l'adesivo «Niente pubblicità per favore» dalla vostra cassetta delle lettere oppure copritelo con l'adesivo «Pubblicità OK» che potete ordinare gratuitamente sul sito della Posta.

Al modulo di ordinazione

## Per chi non ama la pubblicità: Offerte su richiesta

Scegliete nel servizio online tra oltre 40 aziende quelle da cui desiderate ricevere prospetti con sconti e promozioni, anche se avete applicato l'adesivo «Niente pubblicità per favore». La corrispondenza che non vi interessa continuerà a rimanere lontano dalla vostra cassetta delle lettere.

Al servizio online «Offerte su richiesta»

## Per i fan del «digital only»: Profital

Grazie a Profital vedete a colpo d'occhio i volantini del momento, le promozioni locali e altre informazioni utili quali orari di apertura e indirizzi dei negozi nelle vicinanze. Basta scaricare l'app o sfogliare le pagine del sito web.

Al download

## Perché gli invii pubblicitari sono importanti per la Posta?

La Posta deve trovare il modo di continuare a finanziare in maniera autonoma il servizio pubblico, non solo individuando nuovi settori di attività, ma soprattutto attraverso la sua attività di base, come ad esempio la spedizione di invii indirizzati e anche non indirizzati. Senza la distribuzione degli invii pubblicitari, La Posta Svizzera SA perderebbe un settore di attività fondamentale. (RS)



## Nuovi veicoli elettrici a tre ruote in arrivo anche dal Giura

A metà gennaio l'ufficio di recapito della Posta di Urtenen-Schönbühl (BE) ha visto l'arrivo del primo veicolo elettrico a tre ruote dell'azienda vRbikes.ch, appartenente al gruppo vonRoll infratec. Questi veicoli vengono assemblati a Choindez/Courrendlin, nel Cantone del Giura, proprio dove si trovavano gli altiforni dell'allora fonderia von Roll, in funzione fino ai primi anni Ottanta. L'acquisto è stato coordinato da Post Company Cars.

Quest'anno la Posta riceverà 1000 nuovi veicoli a tre ruote, di cui 500 da vRbikes e 500 da Kyburz, società a cui si affida da molti anni. Ora la nostra azienda può quindi contare sulla collaborazione di due fornitori e, oltre ai classici DXP di Kyburz, i giri di recapito di lettere e pacchi verranno effettuati anche con i veicoli elettrici a tre ruote firmati vRbikes.

Renato Ercolani, responsabile della gestione veicoli presso Servizi logistici, afferma: «L'utilizzo dei veicoli elettrici a tre ruote ha riscosso un grande successo negli ultimi anni e ora siamo felici di poter integrare la nostra flotta con nuovi modelli».

Utilizzando circa 6000 scooter, la Posta risparmia ogni anno 7000 tonnellate di $CO_2$, l'equivalente delle emissioni generate prendendo circa 2700 voli di andata e ritorno tra Zurigo e New York. (RVA)



Yanik Rohrbach, Andreas Liniger (CompCar), Kathrin Kobel-Jutzi e Renato Ercolani (LS) in occasione della consegna di un nuovo veicolo



# Fare il pieno di risparmio con la propria auto

**Buone notizie per le collaboratrici e i collaboratori della Posta in possesso di un veicolo elettrico: da quest'anno sarà possibile ricaricare il proprio mezzo a prezzi vantaggiosi presso le sedi aziendali e numerose stazioni di ricarica pubbliche.**

Ampliando notevolmente la sua soluzione, CompCar ha reso la ricarica di veicoli elettrici un gioco da ragazzi: il personale che dispone dell'apposita carta e dell'app «Post E-Mobility», infatti, può ormai accedere a oltre 7000 stazioni di ricarica in tutta la Svizzera, a 3000 stazioni sparse in Europa nonché, naturalmente, alle oltre 760 colonnine collocate presso le sedi della Posta. La rete di partner comprende MOVE, GOFAST, PLUG'N ROLL, swisscharge.ch e altri fornitori e le fatture vengono recapitate per via postale.

Le collaboratrici e i collaboratori che desiderano ricaricare il proprio veicolo elettrico o ibrido a uso privato possono consultare le relative condizioni ed effettuare l'ordinazione su PostWeb. Basta immettere nel campo di ricerca il titolo della pagina: «carta ricaricabile e app di ricarica per veicoli privati del personale della Posta».

«Ci fa piacere vedere che tutti i nostri sforzi siano stati ripagati e siamo lieti di poter fornire alle nostre colleghe e ai nostri colleghi un autentico valore aggiunto grazie alle soluzioni di ricarica», chiosa Nigel Storny, CEO di Post Company Cars.



Post Company Cars assiste la Posta e aziende terze nel loro passaggio a una mobilità elettrica, aiutandole nella pianificazione e nell'installazione delle infrastrutture necessarie, nell'accesso a una rete dedicata su scala nazionale e nella fatturazione delle operazioni di ricarica e di altri servizi. Da gennaio 2023 la Posta si dota di veicoli aziendali e di servizio a propulsione esclusivamente elettrica. (RVA)

Informazioni sulla carta e sull'app di ricarica

# Sulle orme del CEO

**Manager prodotti presso CompCar, il trentunenne Klaus Kaffenberger ha affiancato il CEO di AutoPostale Christian Plüss nelle sue varie attività lavorative, vestendo per alcuni giorni i panni di «CEO for one week». Realizzato per la prima volta a livello di gruppo, questo esperimento si è rivelato un successo per entrambi i protagonisti.**



Klaus Kaffenberger (sx) e Christian Plüss (dx) nell'autorimessa di Post Company Cars

Foto: Nadja Trüssel

Klaus Kaffenberger ha avuto un privilegio unico: partecipare a una riunione della Direzione del gruppo nell'ambito di un progetto che Christian Plüss, CEO di AutoPostale e responsabile Servizi di mobilità, racconta con entusiasmo: «In questo modo siamo riusciti a dare grande visibilità all'iniziativa, che ha avuto quindi l'impatto a cui miravamo. Questa è la riprova della nostra trasparenza e della nostra apertura verso nuove idee». Il progetto è nato dalla community Young Voice MS, che ora mira a estendere il programma ad altre unità del gruppo. Siamo curiosi di conoscere i prossimi passi.

Dopo aver partecipato al fianco di Christian Plüss a riunioni di diversi organi nonché a eventi pubblici, Klaus Kaffenberger afferma: «Ho notato che Christian deve occuparsi di tanti temi diversi e che gli sta a cuore conoscere l'opinione delle altre persone». Quanto alla realtà di AutoPostale, il giovane è rimasto particolarmente colpito dalla cultura aziendale del dialogo, che definisce concreta e rispettosa, e dalla grande voglia di fare delle persone. «È qualcosa che ho visto raramente nel tempo trascorso nel ruolo di consulente in molti organi direttivi», afferma Klaus.

Nel 2022 il trentunenne tedesco ha lasciato il Nord della Germania per trasferirsi in Svizzera, dove ad attenderlo c'era una nuova sfida: il ruolo di manager prodotti per le stazioni di ricarica che attualmente ricopre presso Post Company Cars. Dopo aver studiato pedagogia economica e aver ottenuto il titolo di formatore nel settore della comunicazione, tra le varie esperienze Klaus ha lavorato come consulente aziendale nel settore della mobilità, assistendo aziende e istituzioni in numerosi Paesi. Oltre a essersi distinto tra tutte le candidate e i canditati per il suo variegato background professionale, il nostro manager prodotti conosce i trasporti pubblici anche da un altro punto di vista: quello del pendolare. Dallo scorso novembre, infatti, vive a Zugo e ogni giorno impiega cinque ore del suo tempo per andare e tornare dalla sede principale di CompCar a Berna Stöckacker, quasi sempre utilizzando i mezzi pubblici.

«Avere uno sguardo esterno mi è stato molto utile e il tempo dedicato a questa iniziativa è stato ben speso», conclude Christian Plüss. Anche il confronto sulla mobilità elettrica è stato molto proficuo per entrambi. Infatti, se Christian rappresenta la Posta in materia di sostenibilità, Klaus è coinvolto nel progetto rout:E, l'iniziativa del gruppo a favore dell'elettrificazione della flotta. (KLE)

## PostFinance presenta

# “MTV Unplugged” in compagnia di Stress

Dopo il successo della prima edizione svizzera di «MTV Unplugged» con la storica band dei Patent Ochsner, si rinnova l’appuntamento con questo format di fama mondiale che quest’anno vedrà la presenza di Stress, il noto rapper della Svizzera romanda. PostFinance sarà presente in qualità di tour e presenting partner. La prossima edizione svizzera rappresenta una novità assoluta sia per Stress che per il format in sé: per la prima volta, infatti, questo attesissimo evento musicale si svolgerà sulle note di un artista francofono.

Le registrazioni dal vivo avranno luogo il 13 e il 14 giugno 2023 presso lo Schiffbau di Zurigo. L’album e il video del concerto saranno disponibili a fine anno, anticipando di poco l’avvio della tournée «MTV Unplugged» di Stress, che dall’inizio del 2024 si esibirà in tutta la Svizzera. (AA)




**Non perdetevi le riprese in diretta!**
Visitate la pagina **www.postfinance.ch/mtvunplugged** per scoprire tutte le novità sull’impegno di PostFinance nell’organizzazione di «MTV Unplugged» e provate ad aggiudicarvi i biglietti per assistere alle riprese in diretta.




# PostFinance allo Spex Festival

Alligatoah, Nura, RIN, Yung Hurn, KT Gorique e Kool Savas: tra circa due mesi, questi e molti altri rapper accenderanno l’area esterna della Bernexpo facendola risuonare al ritmo dell’hip-hop. L’appuntamento è il 21 e il 22 luglio 2023 con la prima edizione del nuovo Spex Festival. PostFinance sarà presente in qualità di presenting partner.

Oltre al programma musicale, il main stage e il club stage ospiteranno spettacoli, attività sportive, una rampa halfpipe e un circuito pump track. All’evento parteciperà come partner mediatico anche Peeps, la lifestyle app per i giovani, enabled by PostFinance. (AA)

Biglietti e informazioni su:
www.spexfestival.ch

**In palio i biglietti per l’evento**
Vorreste partecipare allo Spex Festival in compagnia di PostFinance e Peeps? Non aspettate: inviate entro il 20 maggio 2023 un’email a sponsoringpf@postfinance.ch indicando «Pmag Spex 2023» come oggetto e, con un pizzico di fortuna, potreste vincere due biglietti per partecipare a entrambe le giornate di questo imperdibile evento!

C'era una volta

**(1979)**



# "Lo schermo, il mio nuovo strumento di lavoro"

«Sempre più persone utilizzano i terminali dotati di schermo come apparecchiature di lavoro, anche alle PTT». Così recitava nel 1979 l'opuscolo delle PTT «Lo schermo, il mio nuovo strumento di lavoro», che forniva suggerimenti sulla postura corretta da tenere alla scrivania e sulla «ginnastica correttiva» e conteneva un'osservazione che oggi suona un po' bizzarra: «Seguendo i nostri consigli e limitando il fumo sul posto di lavoro ove necessario, potrete notarlo anche voi: i terminali con schermo sono strumenti moderni concepiti per aiutarvi a svolgere il lavoro in modo molto più comodo ed efficiente».
In caso di problemi agli occhi, il consiglio ero quello di rivolgersi ai propri responsabili. Dei nuovi dispositivi, in uso tra l'altro presso la direzione di circondario postale di Basilea, si parlava anche nel giornale del personale del luglio 1979: «I sistemi di scrittura elettronici sono ideali per la cosiddetta corrispondenza modulare e per le lettere standard». L'articolo affermava che avrebbero permesso di scrivere rapidamente, salvare e rielaborare anche rapporti, disposizioni e verbali.

Testo: Susanna Stalder Foto: archivio PTT

## Colophon

**Editrice**
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

**Responsabile redazione**
Mischa Stünzi (STÜ)

**Art Director / Visual concept**
Dieter Rööslı

**Redazione**
Ludovic Cuany (LC), Gabriel Ehrbar (GE), Carmen Fusco (CF), Fredy Gasser (FG), Janina Gassner (JG), Sandra Gonseth (SG), Thomas Häusermann (TH), Florence Herndl (FH), Claudia Iraoui (CI), Stefan Kern (SK), Inari Kirchhofer (IK), Sarah Meyer (SM), Sasa Rasic (SR), Ramona Schafer (RS), Ines Schumacher (ISW), Susanna Stalder (SS), Magalie Terre (MT), Günseli Ünlü (GÜ), Daniela Waser (DW)

**Layout**
Kaspar Eigensatz, Natalie Fankhauser

**Collaborazioni**
Aylin Atacan (AA), Romy Blümel, Benjamin Hermann, Tom Huber, Cornelia Magnin (CM), Katharina Merkle (KLE), Mark Sasvary, Loan Schläppi, Jonas Schneiter, Ronny Steck, Marcel Suter, Reto von Arx (RVA), Corinne Tschanz, François Wavre, Typopress Bern AG

**Traduzione e revisione**
Servizio linguistico Posta

**Inserzioni**
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe AG
8712 Stäfa
martin.traber@fachmedien.ch
044 928 56 09

**Stampa**
CH Media Print AG, Aarau

**Foto di copertina**
Adrian Brand

**Tiratura**
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

**Ristampa permessa solo dopo esplicito consenso della redazione.**

**Abbonamenti / cambiamenti di indirizzo**
Personale attivo:
PostWeb (Portale HR > Dati personali), presso i Servizi HR di competenza (secondo distinta di paga) o tramite hrservices@posta.ch
Pensionate e pensionati:
per iscritto a Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonate e abbonati esterni:
e-mail a: abo@posta.ch,
n. tel. 058 338 20 61

**Indirizzi utili**
Consulenza sociale, Centro carriera:
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del personale Posta:
fondodelpersonale@posta.ch

stampato in
**svizzera**

# Un logo più moderno per la Posta

**Il 1° gennaio 2024 la Posta spegnerà 175 candeline: quale migliore occasione per fare un restyling del nostro logo, rendendolo semplice, carico di significato e uguale per tutte le regioni linguistiche!**

Tutti in Svizzera, dai giovani ai meno giovani, postini o clienti, conoscono il nostro logo. È parte integrante dell'immaginario collettivo del nostro Paese, sia nella realtà fisica che ci circonda, sia nel mondo digitale. In occasione del 175° anniversario dell'istituzione della Posta abbiamo deciso di modernizzare la nostra identità visiva.

## Uno per tutti

Il nuovo logo conserva due elementi chiave del suo predecessore, ovvero il giallo postale e la croce svizzera stilizzata. La scritta «La Posta», diversa per ogni regione linguistica, lascia invece posto a una «P» maiuscola che accomuna tutte le lingue. «In futuro la Posta avrà un unico logo, un elemento in grado di unire le diverse regioni linguistiche, proprio come fa la Posta ogni giorno», spiega il direttore generale Roberto Cirillo.

Con questo restyling ci prepariamo alle sfide future anche da un punto di vista grafico: rappresentando l'elemento centrale dell'identità visiva dell'azienda, il nuovo logo è più compatto e semplice da utilizzare. Inoltre, può essere impiegato ovunque, anche nei canali digitali. Visto che le attuali 15 varianti lasciano spazio a un'unica versione, il logo modernizzato rappresenta anche una misura di efficienza. Questa versatilità, in grado di coniugare tradizione e innovazione, è un aspetto importante anche per Roberto: «La nuova immagine del marchio è il riflesso di una Posta al passo con i tempi, motore di una Svizzera moderna. Inoltre, questo logo è espressione di un'azienda in continuo mutamento e con lo sguardo sempre rivolto al futuro».

## Un'introduzione graduale

Il nuovo logo verrà introdotto progressivamente nel corso dei prossimi cinque anni. Cominceremo da dove risulterà più semplice, dai luoghi in cui il logo è particolarmente visibile e da tutti quei casi in cui il suo impiego o la sua sostituzione sono comunque necessari. Durante questo periodo transitorio, a caratterizzare la nostra immagine a livello nazionale saranno quindi entrambe le versioni.

In futuro anche AutoPostale impiegherà il nuovo logo, a cui potrà affiancare a seconda dei casi il celebre corno postale. Quello di PostFinance sarà invece adeguato nel quadro della verifica della strategia attualmente in corso. (JG)

Ripercorrete la storia del nostro logo in questo video:







SCOPRITE IL
SUNRISE BENEFIT
PROGRAM
Sunrise
Scansionate questo
codice QR e registratevi.

Organizzazione

Cresciamo **insieme.**



# Un recapito ancora più forte

La carta geografica della Posta cambia volto: 60 settori di distribuzione (SD) formeranno la nuova organizzazione della rete del recapito di Servizi logistici Operations. Obiettivo della fase di attuazione, già a buon punto, è rafforzare la cooperazione e le sinergie nell'ambito del recapito.

**Testo: Inari Kirchhofer**

Lettere e pacchi continueranno a crescere insieme. Ciò che è già un dato di fatto nella gestione di Servizi logistici sarà attuato anche nel recapito: lo «sviluppo dell'organizzazione della rete del recapito» è già in atto e, fino all'estate 2024, perseguirà l'obiettivo di aumentare la collaborazione nella distribuzione e creare nuove sinergie, indipendentemente dal fatto che alla cliente o al cliente venga recapitato un pacco, una lettera o un giornale.

Le quattro regioni con i loro dieci zone di recapito saranno mantenute. All'interno di queste zone, però, nasceranno 60 nuovi settori di distribuzione (SD) che sostituiranno le attuali regioni di recapito lettere e basi di distribuzione per i pacchi. Le ripercussioni maggiori si avranno sulla direzione. d'ora in poi la responsabilità sarà ripartita sempre tra due persone. Nel contempo anche il personale dovrà assumersi maggiori responsabilità. Con il nuovo sistema, alcuni colleghi e colleghe saranno assegnati a una nuova sede di lavoro.

Con la nuova organizzazione della rete del recapito, Servizi logistici Operations intende anche estendere il recapito unico, ossia il recapito di lettere e pacchi durante lo stesso giro. Un intervento necessario, anche perché trasportiamo sempre meno lettere e sempre più pacchi. In futuro, l'unità sarà in grado di utilizzare più facilmente l'infrastruttura, i veicoli e tutti gli strumenti esistenti per tutti i processi e quindi di assorbire meglio lo spostamento dei volumi dalla posta-lettere alla posta-pacchi. Questo permetterà di garantire posti di lavoro e migliorare i nostri processi.

# Opinioni sul cambiamento



**Daniel Gsell (53)**
**responsabile Supporto, SD Sciaffusa, zona Svizzera nord-orientale**

Da poco sono a capo di un team di supporto. Il mio personale sta imparando a utilizzare i sistemi per il recapito di lettere e pacchi, del tutto nuovi per noi. Ci insegniamo a vicenda molte cose. Cerco di ottenere il meglio dal mio team e dalle sue competenze. Ciascuno deve poter contribuire con le proprie qualità. Ci organizziamo in modo che tutto funzioni perfettamente anche se manca qualcuno. Al momento stiamo ottimizzando la nostra comunicazione: quando è meglio usare la chat o l'e-mail e quando è necessario incontrarci di persona. Definiamo e rivediamo continuamente anche le interfacce tra la direzione, i team e il supporto. Per ogni cosa, testiamo quello che funziona e lo modifichiamo se necessario. Trovo stimolante creare i processi in prima persona.



**Roman Burch (29)**
**formatore di apprendisti in azienda, SD Wallisellen-Effretikon, zona Svizzera nord-orientale**

Come formatore di apprendisti in azienda dell'SD mi assicuro che le persone in formazione acquisiscano le competenze professionali necessarie nel settore Lettere e pacchi. Fin dall'inizio insegno loro che presso Servizi logistici operiamo con una visione comune. Sono in contatto quotidiano con le persone in formazione. Le accompagno nel loro giro e mi confronto con i responsabili team. Se le persone in formazione commettono errori nell'attività quotidiana, devo riconoscerli e aiutarle a migliorare. Monitorare i progressi nell'apprendimento è un compito complesso e per questo ho preparato delle tabelle Excel. Ora gli apprendisti possono svolgere lo stage presso la stessa sede. Per programmarli al meglio, utilizzo anche un sistema di pianificazione degli impieghi che ho sviluppato personalmente.



**Cornelia Ellenberger (49)**
**responsabile SD Härkingen, zona Svizzera nord-occidentale**

André Schlatter e io dirigiamo insieme la nostra organizzazione, che conta circa 200 tra collaboratrici e collaboratori. Io ho già condotto un team in coppia con un'altra persona, mentre André prima era responsabile di produzione. Condividendo le responsabilità, possiamo svolgere il nostro lavoro in modo più mirato rispetto al passato e dedicarci a temi importanti per i quali prima difficilmente avevamo tempo. I nostri collaboratori ci aiutano a individuare il potenziale di ottimizzazione, a sviluppare ulteriormente i team e a riorganizzare le responsabilità. Le persone collaborano di più e il lavoro diventa anche più piacevole. Chi è passato da una funzione manageriale a una responsabilità tecnica con nuovi contenuti di lavoro deve abituarsi, e questo richiede tempo. Ma se si riesce a vedere ogni cambiamento come un'opportunità, si è già a buon punto.



**Bruno Arnold (59)**
**addetto al recapito dell'ufficio di Hochdorf, SD Rothenburg, zona Svizzera centrale-Argovia**

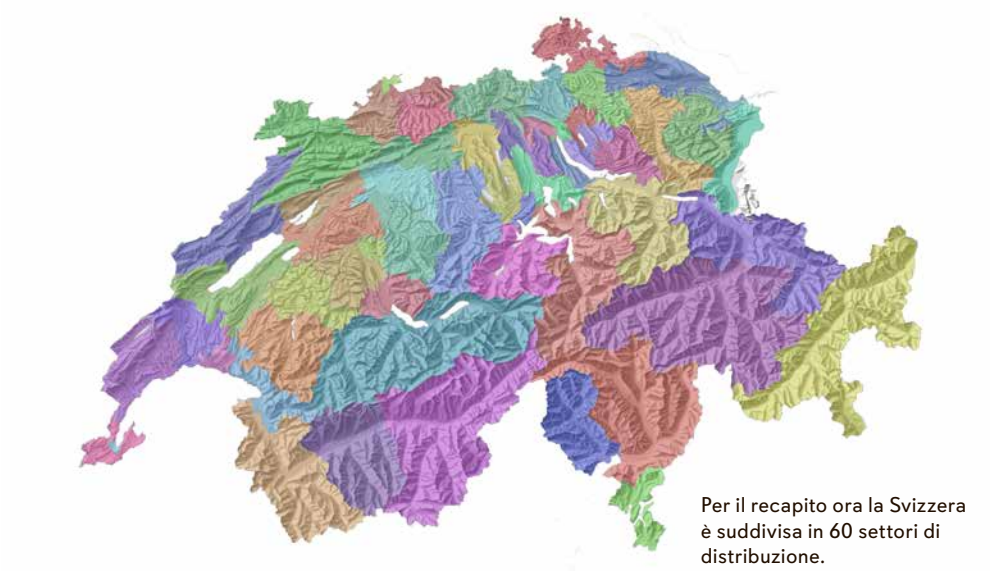
Sono addetto al recapito da 40 anni e da tempo mi occupo di recapito misto con l'auto. Sono abituato ai cambiamenti. Il personale di lunga data invece, che ora consegna anche i pacchi, deve abituarsi ai nuovi prodotti e a percorrere nuovi giri in campagna con l'auto. Deve sviluppare un'affinità con il veicolo, caricarlo, maneggiarlo e conoscere le particolarità delle strade rurali. Il successo di questo passaggio dipende anche dal team, che insieme rende i cambiamenti meno traumatici. Occorre anche introdurre correttamente le persone al lavoro, investire nella loro formazione e mostrare loro i giri. Parlare e scambiarsi idee è fondamentale, anche in merito a clienti difficili.

## Calendario del cambiamento




* La RRL Winterthur e il settore di distribuzione Effretikon/Wallisellen confluiranno nell'SD Winterthur in un secondo momento.

# Organizzazione del recapito



Per il recapito ora la Svizzera è suddivisa in 60 settori di distribuzione.

Maggiori informazioni sullo sviluppo dell'organizzazione della rete del recapito.



**Yannick Egger (26)**
**impiegato specializzato Assistenza di direzione, SD Berna Ovest, zona Berna-Alto Vallese**

L'SD Berna Ovest unisce una parte delle vecchie RRL Berna e RRL Münsingen. Il nostro obiettivo è quello di uniformare tra loro i vari modi di lavorare e le varie filosofie e di portare allo stesso livello di conoscenze tutti i responsabili. Ciò che per qualcuno è ovvio, per altri può essere qualcosa a cui abituarsi. Valutiamo dove è meglio collocare le attività e i processi. In passato quando si verificavano danni ai veicoli, i responsabili team indirizzavano il personale al team di assistenza per registrare i casi, ora lo fanno direttamente loro. Nelle sedi decentrate, i responsabili team sono già abituati a registrare da soli i sinistri. Il nostro team di assistenza, molto diversificato, può contare su un'ampia esperienza e sa cogliere il meglio in ogni aspetto.



**Sébastien Guex (53)**
**sostituto responsabile SD Yverdon-Broye, zona Arco giurassiano**

Dopo 20 anni come responsabile della produzione presso la sede di Daillens, ho colto l'opportunità di un cambiamento e di nuove prospettive scegliendo un nuovo SD. Condivido la direzione del settore con il responsabile, Olivier Magne. Discutiamo di tutto quello che a lui sembra ovvio e a me meno, creando così un rapporto di fiducia reciproca. Familiarizzare con i processi e con le specificità delle varie sedi richiede impegno, ma è anche un'importante fonte di motivazione per una buona integrazione. Il senso di unità esiste già. Stiamo pensando a soluzioni per aumentare la distribuzione in sinergia in varie città del nostro SD. La migrazione è molto positiva e resta essenziale per aumentare la nostra efficienza.



**Paula Schenkel-Dubach (55)**
**impiegata specializzata Assistenza di direzione, SD Biel-Bienne, zona Arco giurassiano**

Pensare insieme e imparare cose nuove: ecco cosa mi piace. Nel team ci troviamo bene, ma vogliamo partecipare alle discussioni e alle decisioni. Nel precedente settore delle lettere usavamo Microsoft Teams e il lavoro da casa. La nuova organizzazione ha un orientamento più tradizionale. Bisogna capire cosa funziona meglio nei vari ambiti e come sfruttare in modo ottimale le sinergie. Attendo con interesse il nuovo sistema d'impiego del personale che sostituirà i due vecchi sistemi nel 2024 e che ci consentirà di lavorare in modo uniforme, senza doppioni, risparmiando risorse. Il mio consiglio: fate il primo passo, cercate di conoscere i nuovi colleghi e colleghe. Quando impariamo gli uni dagli altri, ci aiutiamo a vicenda e prendiamo il meglio dalle varie culture, cresciamo insieme e abbiamo successo.

# I percorsi dell'arte

Creata, collezionata, esposta, ammirata, discussa e conservata: l'arte è la protagonista della nostra nuova rubrica «Opere d'arte», che presenta diverse opere della collezione della Posta attraverso la storia di persone che le hanno incrociate sul loro cammino.

Dal 1924 la Posta promuove la realizzazione di opere d'arte contemporanea legate alla Svizzera, ampliando la sua collezione che oggi conta circa 400 pezzi. La nostra azienda possiede, inoltre, un portafoglio di opere d'arte in architettura distribuite su tutto il territorio nazionale. Nell'accrescere la sua collezione, la Posta mira ad acquistare creazioni artistiche che tocchino temi vicini sia alla popolazione sia alla propria realtà aziendale, come la diversità, la giustizia sociale, la sostenibilità e le questioni climatiche, in un confronto continuo con la nostra storia.

Dal 2020 l'impegno della Posta a favore dell'arte si basa su tre pilastri: la collezione d'arte, l'arte in architettura e l'arte in periferia. Quest'ultima è legata a partenariati con eventi artistici organizzati al di fuori dei centri urbani. Se le opere della collezione sono collocate perlopiù negli edifici amministrativi dell'azienda, l'arte in architettura può essere ammirata camminando in spazi pubblici o recandosi presso alcuni edifici postali.

## L'architettura come forma artistica a sé stante

Quest'anno a farla da padrona è l'arte in architettura, ovvero il terzo e ultimo pilastro su cui si basa l'impegno della Posta a favore dell'arte. Dopo l'emissione di due francobolli speciali dedicati alla collezione d'arte e all'arte in periferia, ora il cerchio si chiude con il dentello presentato in questa pagina.

I progetti di arte in architettura consistono in opere commissionate ad artiste e artisti con l'obiettivo di impreziosire un luogo specifico. Queste possono fondersi in maniera armonica con l'interno o l'esterno di un edificio oppure valorizzare uno spazio pubblico. Dopo la Seconda guerra mondiale la Confederazione decise che l'1% della somma destinata alla costruzione di edifici statali dovesse essere investito in progetti di arte in architettura. Fu così che, a mano a mano, venne a crearsi l'attuale portafoglio di circa 180 opere, 75 delle quali sono ancora oggi di proprietà della Posta.

Per molto tempo i dipinti e i mosaici che decoravano le facciate e gli ingressi degli edifici storici furono considerati semplici ornamenti. Successivamente le nuove strutture videro l'impiego del calcestruzzo come materiale da costruzione e fu grazie a questo che l'arte in architettura cominciò a essere riconosciuta come forma artistica a pieno titolo. Con l'introduzione di questo conglomerato vennero costruiti nuovi tipi di edifici, che per la prima volta non avevano bisogno né di mosaici né di dipinti. Il calcestruzzo ha dato la possibilità all'arte stessa di diventare architettura.




## Cemento in formato francobollo

Dopo l'emissione dei dentelli dedicati alla collezione d'arte e all'arte in periferia, anche l'arte in architettura merita un primo francobollo speciale tutto suo. E come farlo, se non rappresentando un muro in calcestruzzo? È grazie a questo materiale da costruzione, infatti, se l'arte in architettura ha acquisito il valore artistico che ha oggi. Passando il dito su questo dentello si sentiranno i pigmenti di cemento, elemento di base del calcestruzzo, miscelati con una vernice extra opaca: provare per credere! Questo francobollo è in vendita dal 3 maggio 2023.

A postshop.ch




# Cinque coni all'ingresso di una filiale della Posta

Ormai sono 28 anni che l'opera dello scultore Heiner Richner accoglie gli avventori della filiale della Posta di Wohlen (AG). E mentre l'artista Maria Pomiansky la disegna per realizzare una nuova serie di cartoline, la giovane apprendista Luana Burgener ne coglie per la prima volta il valore artistico.

«Con i loro toni scuri, questi coni mi fanno pensare a degli alberi o a delle creature simili a funghi», afferma Maria Pomiansky, l'artista che con i suoi disegni, su incarico della Commissione artistica della Posta, ha dato una nuova forma a dodici delle opere d'arte in architettura aziendali. Tra i suoi soggetti ci sono anche le sculture in bronzo di Heiner Richner (*1944), realizzate su commissione probabilmente solo alcuni anni dopo la costruzione dell'edificio postale che le accoglie nel suo piazzale d'ingresso.

Oggi è raro che le opere collocate in luoghi pubblici catturino la nostra attenzione. A volte non ci accorgiamo neppure che si tratta di creazioni artistiche, come è successo ad esempio a Luana Burgener, una nostra giovane apprendista impiegata del commercio al dettaglio nella filiale di Wohlen. «Venendo al lavoro, sono sempre passata accanto a questi coni. Mi sono chiesta spesso quale fosse il loro significato e perché fossero proprio cinque, ma non ho mai pensato che potesse trattarsi di un'opera d'arte», racconta la diciassettenne. Luana, però, ha sempre apprezzato questo piazzale: «Tra i coni e le panchine, è il posto ideale in cui trascorrere la pausa».

«Quest'opera evoca la natura, ravvivando uno spazio che altrimenti risulterebbe austero», commenta Maria Pomiansky.

Dai disegni di quest'ultima è stato realizzato un set di cartoline che da maggio può essere acquistato nel Postshop e ai banconi dei francobolli di alcune filiali selezionate tra quelle più grandi. (SM)

A postshop.ch

Foto: Tom Huber




# In gara per la soste

João Henriques e Valon Bega hanno ottenuto un premio speciale e il quarto posto assoluto nell'IPC Drivers' Challenge. La gara non era, però, improntata sulla velocità, bensì su uno stile di guida sostenibile e sicuro.

**Testo: Sasa Rasic, Corinne Tschanz**

All'inizio di febbraio per il team della Posta le cose si sono fatte serie all'IPC Drivers' Challenge, nei Paesi Bassi. João Henriques, addetto al recapito di Neuchâtel, e il suo navigatore Valon Bega, responsabile veicoli della regione di recapito Neuchâtel, hanno rappresentato la Posta al suo debutto contro altri undici team europei. Quando a fine 2018 era ancora un apprendista, in una gara tra i 15 migliori piloti della Svizzera occidentale João si era già qualificato per la Challenge, che però è stata rinviata più volte a causa della pandemia.

Nella gara vengono affrontati vari aspetti della distribuzione. La vittoria, quindi, non è data solo dalla velocità, ma anche dalla sicurezza e da uno stile di guida sostenibile. La squadra svizzera ha ottenuto un eccellente 4° posto e il premio speciale per la sportività. La vittoria assoluta nella competizione è andata invece alla squadra finlandese.

## Missioni impegnative

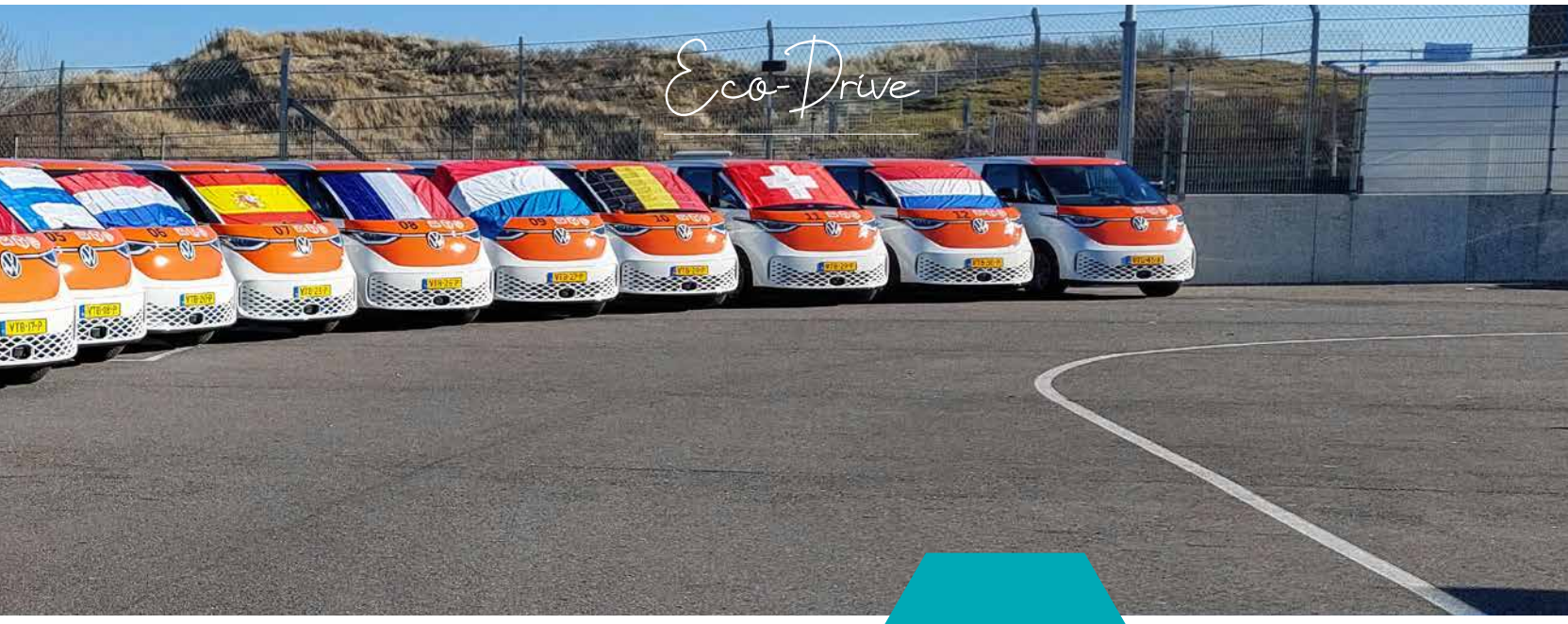
L'IPC Drivers' Challenge, organizzata dall'International Post Corporation (l'organizzazione internazionale degli operatori postali) si svolge dal 2012 ogni diciotto mesi in uno dei Paesi membri. La Posta ha partecipato per la prima volta nel 2023.

La gara prevede sfide impegnative: oltre a un circuito da percorrere con tecnica di guida Eco-Drive, bisogna completare un giro di recapito su strade pubbliche, svolgere missioni mantenendo il controllo del veicolo e superare un esame teorico.

## Tecnica di guida per la tutela del clima

La gara si basa sulla tecnologia di guida sostenibile Eco-Drive (maggiori informazioni nel riquadro), che contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo climatico ed energetico della Posta. Tra il 2012 e il 2014 tutto il personale

Foto: João Henriques, Valon Bega, IPC



Eco-Drive

Ecologia

Tuteliamo
**l'ambiente.**

# nibilità



João Henriques (al centro) e Valon Bega (a destra) con il loro mentore locale Arnout della posta olandese (a sinistra)

conducente della Posta è stato formato in questa tecnica. Da allora, l'attestato professionale Eco-Drive o la sua acquisizione al momento dell'entrata in servizio sono una condizione necessaria per tutte le nuove assunzioni. In totale, si tratta di circa 3000 conducenti di veicoli fino a 3,5 tonnellate.

La tecnica di guida Eco-Drive è un insieme di singoli accorgimenti che consentono un notevole risparmio sul consumo di energia. Uno stile di guida più consapevole ha, come effetti collaterali positivi, l'aumento della sicurezza sulle strade e la riduzione dei costi di riparazione, soprattutto per le trasmissioni.

## Come guidare in modo più sostenibile

Eco-Drive significa semplicemente dare la maggiore attenzione possibile al veicolo, e quindi all'ambiente. Potremo così goderceli entrambi il più a lungo possibile. Immaginate di prendere in prestito l'auto di un amico. Nei veicoli con cambio manuale è importante rimanere a un numero basso di giri, cioè con una marcia alta. Guidare in sesta anziché in terza marcia nelle aree urbane può far risparmiare fino al 45% di energia. Indipendentemente dal tipo di veicolo e della sua propulsione, per guidare nel modo più ecologico possibile valgono le seguenti regole:

- **Controllare la pressione degli pneumatici una volta al mese.** Si risparmia fino al 6% e si aumenta la sicurezza, perché se la pressione è troppo bassa gli pneumatici non rispondono più in modo affidabile.
- **Eliminare i pesi inutili dall'auto.** Regola empirica: si risparmia fino all'1% di energia per ogni 20 kg eliminati.
- **Montare il portapacchi solo se necessario.** A causa della maggiore resistenza all'aria durante la guida veloce, il consumo di carburante aumenta fino al 40%.
- **Se disponibile: utilizzare le modalità ecologiche o il tempomat.** Una guida regolare fa risparmiare energia.
- **In generale, guidare in modo previdente**. Lasciar correre il veicolo senza accelerare e frenare in continuazione.

Per altri consigli consultate ecodrive.ch.



# Cane3000 è davvero la tua password?

**Qualche giorno fa,** in un momento di grande stress, una collega mi ha chiesto di connettermi alla sua casella di posta elettronica per verificare una cosa. Le chiedo quindi di dettarmi la sua password: «Cane3000». Mi sente ridacchiare, poi aggiunge: «È la password che uso praticamente per tutto». Purtroppo non avevo il tempo di spiegarle fino a che punto fossero a rischio la sua sfera personale e la sua sicurezza digitale, ma scommetto che mi avrebbe risposto che avere numerose password differenti e sicure non è affatto un'impresa semplice. Questo aneddoto rispecchia una situazione che forse avete vissuto anche voi al lavoro o in famiglia. Rivela infatti una delle maggiori sfide del web e dell'intelligenza artificiale dei prossimi anni: trovare il giusto compromesso tra il «troppo sicuro» e il «troppo semplice». Se i sistemi concepiti per la loro protezione sono troppo complessi, le persone cercheranno sempre di semplificarli, anche a costo di esporsi a un pericolo. Un esempio? Il vostro datore di lavoro chiede anche a voi di modificare regolarmente la password? Il sistema vi chiede di inserire caratteri complessi? Se avete difficoltà a tenerla a mente, la annotate su un post-it o in un'app non sicura installata sul vostro smartphone? Ecco, cosa vi dicevo?!

La presenza massiccia dell'intelligenza artificiale nella nostra vita è attualmente oggetto di accesi dibattiti in ogni settore. Le attività che contrbuirà a semplificare sono praticamente infinite, al punto che frasi come «Hai provato a farlo fare a ChatGPT?» stanno diventando il nuovo «Hai provato a chiedere a Google?».

> "Se i sistemi concepiti per la loro protezione sono troppo complessi, le persone cercheranno sempre di semplificarli, anche a costo di esporsi a un pericolo."

È diventato quasi un riflesso naturale. Inutile sottolineare i numerosi rischi a cui si va incontro, che sono inoltre correlati e proporzionali alle conoscenze del singolo. Domandiamo piuttosto a ChatGPT cosa scegliere tra la semplicità e la sicurezza: «Riflettete in un'ottica di lungo termine: quale sarà l'impatto della vostra decisione sul lungo periodo?». Una riflessione davvero saggia!



Jonas Schneiter, 32 anni, è giornalista, conduttore radiofonico, produttore e autore. Vive a Losanna e la domenica va in onda con la trasmissione «Les beaux parleurs» su La Première e RTS 2.

Illustrazione: Romy Blümel

# Escursioni

## Tantissime idee per tutta la famiglia

**Ordinate subito la cartina delle escursioni!**

posta.ch/escursionismo



Partner principale di

Sentieri Svizzeri

pro clima
posta.ch/clima
Invio

P.P.
3030 Berna
Post CH SA

Fronte Retro

# Nella “Lega delle leggende”




Jorge Paravicini è sviluppatore di software presso la Posta e nel tempo libero si diletta con il gioco online League of Legends.

È un mondo di orribili demoni, mostri spietati e audaci guerrieri che combattono tra di loro. Difficile pensare che un affabile studente di informatica come Jorge Paravicini ami trascorrere il suo tempo libero proprio in un mondo così cruento. Eppure, quando parla di League of Legends, un gioco online multiplayer, Jorge va letteralmente in estasi. La complessità del gioco e le sfide strategiche lo affascinano: «Ci sono così tante variabili da stravolgere completamente la situazione nel giro di pochi secondi. E tu ti ritrovi a dover cambiare immediatamente strategia».

League of Legends è uno dei videogame più famosi al mondo con circa 200 milioni di giocatori, stando alle stime. Al tempo stesso è la principale piattaforma di Esports, dove si svolgono tornei internazionali che attirano migliaia di fan negli stadi o milioni di spettatori davanti a uno schermo per seguire gli eventi dal vivo. Sponsor di un certo calibro sostengono i team e le competizioni, finanziando premi in denaro milionari.

Lo sport digitale viene spesso deriso, afferma con rammarico Jorge, ma dietro si cela un vero e proprio mondo: «Chi gioca non deve solo reagire velocemente, ma anche pensare in modo strategico, trovare soluzioni creative e saper collaborare in team, capacità che trovo utili anche nella mia quotidianità lavorativa». Chi vuole vivere di sport deve investire un’enormità di tempo, afferma Jorge, che nel frattempo ha fatto parte della ristrettissima cerchia dei migliori player al mondo, a cui appartiene solo lo 0,5% dei giocatori. «All’epoca mi allenavo tra le cinque e le sei ore al giorno. A un certo punto mi sono reso conto, però, che non giocavo più per piacere, ma per dovere».

Oggi, alla scuola e alla propria attività di sviluppatore di software alla Posta, Jorge affianca anche la funzione di team manager presso ArcticGaming. In questo ruolo compone i team per le competizioni, si occupa delle giovani leve e collabora alla creazione di una comunità anche al di fuori del gioco. «Al momento stiamo organizzando, ad esempio, un torneo di pallavolo». Jorge non dedica più al suo hobby cinque o sei ore al giorno, ma «solo» 15–20 ore alla settimana.

Scoprite di più su Jorge Paravicini: nella serie «Humans of Swiss Post» raccontiamo le storie di collaboratrici e collaboratori della Posta.

Testo: Mischa Stünzi Foto: Adrian Brand